

La Sacra Bibbia (testo CEI 2008)

Versione non commerciabile. E' gradita invece la riproduzione a fine di evangelizzazione  
www.laparola.it

## PROVERBI

- 1
- <sup>1</sup>Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele,  
<sup>2</sup>per conoscere la sapienza e l'istruzione,  
per capire i detti intelligenti,  
<sup>3</sup>per acquistare una saggia educazione,  
equità, giustizia e rettitudine,  
<sup>4</sup>per rendere accorti gli inesperti  
e dare ai giovani conoscenza e riflessione.  
<sup>5</sup>Il saggio ascolti e accrescerà il sapere,  
e chi è avveduto acquisterà destrezza,  
<sup>6</sup>per comprendere proverbi e allegorie,  
le massime dei saggi e i loro enigmi.  
<sup>7</sup>Il timore del Signore è principio della scienza;  
gli stolti disprezzano la sapienza e l'istruzione.  
<sup>8</sup>Ascolta, figlio mio, l'istruzione di tuo padre  
e non disprezzare l'insegnamento di tua madre,  
<sup>9</sup>perché saranno corona graziosa sul tuo capo  
e monili per il tuo collo.  
<sup>10</sup>Figlio mio, se i malvagi ti vogliono sedurre,  
tu non acconsentire!  
<sup>11</sup>Se ti dicono: «Vieni con noi,  
complottiamo per spargere sangue,  
insidiamo senza motivo l'innocente,  
<sup>12</sup>inghiottiamoli vivi come fa il regno dei morti,  
interi, come coloro che scendono nella fossa;  
<sup>13</sup>troveremo ogni specie di beni preziosi,  
riempiremo di bottino le nostre case,  
<sup>14</sup>tu tirerai a sorte la tua parte insieme con noi,  
una sola borsa avremo in comune»,  
<sup>15</sup>figlio mio, non andare per la loro strada,  
tieniti lontano dai loro sentieri!  
<sup>16</sup>I loro passi infatti corrono verso il male  
e si affrettano a spargere sangue.  
<sup>17</sup>Invano si tende la rete  
sotto gli occhi di ogni sorta di uccelli.  
<sup>18</sup>Ma costoro complottono contro il proprio sangue,  
pongono agguati contro se stessi.  
<sup>19</sup>Tale è la fine di chi è avido di guadagno;

la cupidigia toglie di mezzo colui che ne è dominato.

<sup>20</sup>La sapienza grida per le strade,  
nelle piazze fa udire la voce;

<sup>21</sup>nei clamori della città essa chiama,  
pronuncia i suoi detti alle porte della città:

<sup>22</sup>«Fino a quando, o inesperti, amerete l'inesperienza  
e gli spavaldi si compiaceranno delle loro spavalderie  
e gli stolti avranno in odio la scienza?

<sup>23</sup>Tornate alle mie esortazioni:  
ecco, io effonderò il mio spirito su di voi  
e vi manifesterò le mie parole.

<sup>24</sup>Perché vi ho chiamati ma avete rifiutato,  
ho steso la mano e nessuno se ne è accorto.

<sup>25</sup>Avete trascurato ogni mio consiglio  
e i miei rimproveri non li avete accolti;

<sup>26</sup>anch'io riderò delle vostre sventure,  
mi farò beffe quando su di voi verrà la paura,

<sup>27</sup>quando come una tempesta vi piomberà addosso il terrore,  
quando la disgrazia vi raggiungerà come un uragano,  
quando vi colpiranno angoscia e tribolazione.

<sup>28</sup>Allora mi invocheranno, ma io non risponderò,  
mi cercheranno, ma non mi troveranno.

<sup>29</sup>Perché hanno odiato la sapienza  
e non hanno preferito il timore del Signore,

<sup>30</sup>non hanno accettato il mio consiglio  
e hanno disprezzato ogni mio rimprovero;

<sup>31</sup>mangeranno perciò il frutto della loro condotta  
e si sazieranno delle loro trame.

<sup>32</sup>Sì, lo smarrimento degli inesperti li ucciderà  
e la spensieratezza degli sciocchi li farà perire;

<sup>33</sup>ma chi ascolta me vivrà in pace  
e sarà sicuro senza temere alcun male».

## 2

<sup>1</sup>Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole  
e custodirai in te i miei precetti,

<sup>2</sup>tendendo il tuo orecchio alla sapienza,  
inclinando il tuo cuore alla prudenza,

<sup>3</sup>se appunto invocherai l'intelligenza  
e rivolgerai la tua voce alla prudenza,

<sup>4</sup>se la ricercherai come l'argento  
e per averla scaverai come per i tesori,

<sup>5</sup>allora comprenderai il timore del Signore  
e troverai la conoscenza di Dio,

<sup>6</sup>perché il Signore dà la sapienza,  
dalla sua bocca escono scienza e prudenza.

<sup>7</sup>Egli riserva ai giusti il successo,  
è scudo a coloro che agiscono con rettitudine,

<sup>8</sup>vegliando sui sentieri della giustizia  
 e proteggendo le vie dei suoi fedeli.  
<sup>9</sup>Allora comprenderai l'equità e la giustizia,  
 la rettitudine e tutte le vie del bene,  
<sup>10</sup>perché la sapienza entrerà nel tuo cuore  
 e la scienza delizierà il tuo animo.  
<sup>11</sup>La riflessione ti custodirà  
 e la prudenza veglierà su di te,  
<sup>12</sup>per salvarti dalla via del male,  
 dall'uomo che parla di propositi perversi,  
<sup>13</sup>da coloro che abbandonano i retti sentieri  
 per camminare nelle vie delle tenebre,  
<sup>14</sup>che godono nel fare il male  
 e gioiscono dei loro propositi perversi,  
<sup>15</sup>i cui sentieri sono tortuosi  
 e le cui strade sono distorte;  
<sup>16</sup>per salvarti dalla donna straniera,  
 dalla sconosciuta che ha parole seducenti,  
<sup>17</sup>che abbandona il compagno della sua giovinezza  
 e dimentica l'alleanza con il suo Dio.  
<sup>18</sup>La sua casa conduce verso la morte  
 e verso il regno delle ombre i suoi sentieri.  
<sup>19</sup>Quanti vanno da lei non fanno ritorno,  
 non raggiungono i sentieri della vita.  
<sup>20</sup>In tal modo tu camminerai sulla strada dei buoni  
 e rimarrai nei sentieri dei giusti,  
<sup>21</sup>perché gli uomini retti abiteranno nel paese  
 e gli integri vi resteranno,  
<sup>22</sup>i malvagi invece saranno sterminati dalla terra  
 e i perfidi ne saranno sradicati.

## 3

<sup>1</sup>Figlio mio, non dimenticare il mio insegnamento  
 e il tuo cuore custodisca i miei precetti,  
<sup>2</sup>perché lunghi giorni e anni di vita  
 e tanta pace ti apporteranno.  
<sup>3</sup>Bontà e fedeltà non ti abbandonino:  
 légale attorno al tuo collo,  
 scrivile sulla tavola del tuo cuore,  
<sup>4</sup>e otterrai favore e buon successo  
 agli occhi di Dio e degli uomini.  
<sup>5</sup>Confida nel Signore con tutto il tuo cuore  
 e non affidarti alla tua intelligenza;  
<sup>6</sup>riconoscilo in tutti i tuoi passi  
 ed egli appianerà i tuoi sentieri.  
<sup>7</sup>Non crederti saggio ai tuoi occhi,  
 temi il Signore e sta' lontano dal male:  
<sup>8</sup>sarà tutta salute per il tuo corpo

e refrigerio per le tue ossa.  
<sup>9</sup>Onora il Signore con i tuoi averi  
e con le primizie di tutti i tuoi raccolti;  
<sup>10</sup>i tuoi granai si riempiranno oltre misura  
e i tuoi tini traboccheranno di mosto.  
<sup>11</sup>Figlio mio, non disprezzare l'istruzione del Signore  
e non aver a noia la sua correzione,  
<sup>12</sup>perché il Signore corregge chi ama,  
come un padre il figlio prediletto.  
<sup>13</sup>Beato l'uomo che ha trovato la sapienza,  
l'uomo che ottiene il discernimento:  
<sup>14</sup>è una rendita che vale più dell'argento  
e un provento superiore a quello dell'oro.  
<sup>15</sup>La sapienza è più preziosa di ogni perla  
e quanto puoi desiderare non l'eguaglia.  
<sup>16</sup>Lunghi giorni sono nella sua destra  
e nella sua sinistra ricchezza e onore;  
<sup>17</sup>le sue vie sono vie deliziose  
e tutti i suoi sentieri conducono al benessere.  
<sup>18</sup>È un albero di vita per chi l'afferra,  
e chi ad essa si stringe è beato.  
<sup>19</sup>Il Signore ha fondato la terra con sapienza,  
ha consolidato i cieli con intelligenza;  
<sup>20</sup>con la sua scienza si aprirono gli abissi  
e le nubi stillano rugiada.  
<sup>21</sup>Figlio mio, custodisci il consiglio e la riflessione  
né mai si allontanino dai tuoi occhi:  
<sup>22</sup>saranno vita per te  
e ornamento per il tuo collo.  
<sup>23</sup>Allora camminerai sicuro per la tua strada  
e il tuo piede non inciamberà.  
<sup>24</sup>Quando ti coricherai, non avrai paura;  
ti coricherai e il tuo sonno sarà dolce.  
<sup>25</sup>Non temerai per uno spavento improvviso,  
né per la rovina degli empi quando essa verrà,  
<sup>26</sup>perché il Signore sarà la tua sicurezza  
e preserverà il tuo piede dal laccio.  
<sup>27</sup>Non negare un bene a chi ne ha il diritto,  
se hai la possibilità di farlo.  
<sup>28</sup>Non dire al tuo prossimo:  
«Va', ripassa, te lo darò domani»,  
se tu possiedi ciò che ti chiede.  
<sup>29</sup>Non tramare il male contro il tuo prossimo,  
mentre egli dimora fiducioso presso di te.  
<sup>30</sup>Non litigare senza motivo con nessuno,  
se non ti ha fatto nulla di male.  
<sup>31</sup>Non invidiare l'uomo violento  
e non irritarti per tutti i suoi successi,

<sup>32</sup>perché il Signore ha in orrore il perverso,  
mentre la sua amicizia è per i giusti.

<sup>33</sup>La maledizione del Signore è sulla casa del malvagio,  
mentre egli benedice la dimora dei giusti.

<sup>34</sup>Dei beffardi egli si fa beffe  
e agli umili concede la sua benevolenza.

<sup>35</sup>I saggi erediteranno onore,  
gli stolti invece riceveranno disprezzo.

## 4

<sup>1</sup>Ascoltate, o figli, l'istruzione di un padre  
e fate attenzione a sviluppare l'intelligenza,

<sup>2</sup>poiché io vi do una buona dottrina;  
non abbandonate il mio insegnamento.

<sup>3</sup>Anch'io sono stato un figlio per mio padre,  
tenero e caro agli occhi di mia madre.

<sup>4</sup>Egli mi istruiva e mi diceva:  
«Il tuo cuore ritenga le mie parole;  
custodisci i miei precetti e vivrai.

<sup>5</sup>Acquista la sapienza, acquista l'intelligenza;  
non dimenticare le parole della mia bocca  
e non allontanartene mai.

<sup>6</sup>Non abbandonarla ed essa ti custodirà,  
amala e veglierà su di te.

<sup>7</sup>Principio della sapienza: acquista la sapienza;  
a costo di tutto ciò che possiedi, acquista l'intelligenza.

<sup>8</sup>Stimala ed essa ti esalterà,  
sarà la tua gloria, se l'abbraccerai.

<sup>9</sup>Una corona graziosa porrà sul tuo capo,  
un diadema splendido ti elargirà».

<sup>10</sup>Ascolta, figlio mio, e accogli le mie parole  
e si moltiplicheranno gli anni della tua vita.

<sup>11</sup>Ti indico la via della sapienza,  
ti guido per i sentieri della rettitudine.

<sup>12</sup>Quando camminerai non saranno intralciati i tuoi passi,  
e se correrai, non inciamberai.

<sup>13</sup>Attieniti alla disciplina, non lasciarla,  
custodiscila, perché essa è la tua vita.

<sup>14</sup>Non entrare nella strada degli empi  
e non procedere per la via dei malvagi.

<sup>15</sup>Evita quella strada, non passarvi,  
sta' lontano e passa oltre.

<sup>16</sup>Essi non dormono, se non fanno del male,  
non si lasciano prendere dal sonno;  
se non fanno cadere qualcuno;

<sup>17</sup>mangiano il pane dell'empietà  
e bevono il vino della violenza.

<sup>18</sup>La strada dei giusti è come la luce dell'alba,

che aumenta lo splendore fino al meriggio.

<sup>19</sup>La via degli empi è come l'oscurità:  
non sanno dove saranno spinti a cadere.

<sup>20</sup>Figlio mio, fa' attenzione alle mie parole,  
porgi l'orecchio ai miei detti;

<sup>21</sup>non perderli di vista,  
custodiscili dentro il tuo cuore,

<sup>22</sup>perché essi sono vita per chi li trova  
e guarigione per tutto il suo corpo.

<sup>23</sup>Più di ogni cosa degna di cura custodisci il tuo cuore,  
perché da esso sgorga la vita.

<sup>24</sup>Tieni lontano da te la bocca bugiarda  
e allontana da te le labbra perverse.

<sup>25</sup>I tuoi occhi guardino sempre in avanti  
e le tue pupille mirino diritto davanti a te.

<sup>26</sup>Bada alla strada dove metti il piede  
e tutte le tue vie siano sicure.

<sup>27</sup>Non deviare né a destra né a sinistra,  
tieni lontano dal male il tuo piede.

## 5

<sup>1</sup>Figlio mio, fa' attenzione alla mia sapienza  
e porgi l'orecchio alla mia intelligenza,

<sup>2</sup>perché tu possa conservare le mie riflessioni  
e le tue labbra custodiscano la scienza.

<sup>3</sup>Veramente le labbra di una straniera stillano miele,  
e più viscida dell'olio è la sua bocca;

<sup>4</sup>ma alla fine ella è amara come assenzio,  
pungente come spada a doppio taglio.

<sup>5</sup>I suoi piedi scendono verso la morte,  
i suoi passi conducono al regno dei morti,

<sup>6</sup>perché ella non bada alla via della vita,  
i suoi sentieri si smarriscono e non se ne rende conto.

<sup>7</sup>Ora, figli, ascoltate mi  
e non allontanatevi dalle parole della mia bocca.

<sup>8</sup>Tieni lontano da lei il tuo cammino  
e non avvicinarti alla porta della sua casa,

<sup>9</sup>per non mettere in balia di altri il tuo onore  
e i tuoi anni alla mercé di un uomo crudele,

<sup>10</sup>perché non si sazino dei tuoi beni gli estranei,  
e le tue fatiche non finiscano in casa di uno sconosciuto

<sup>11</sup>e tu non debba gemere alla fine,  
quando deperiranno il tuo corpo e la tua carne,

<sup>12</sup>e tu debba dire: «Perché mai ho odiato l'istruzione  
e il mio cuore ha disprezzato la correzione?»

<sup>13</sup>Non ho ascoltato la voce dei miei maestri,  
non ho prestato orecchio a chi m'istruiva.

<sup>14</sup>Per poco non mi sono trovato nel colmo dei mali

in mezzo alla folla e all'assemblea».

<sup>15</sup>Bevi l'acqua della tua cisterna  
e quella che zampilla dal tuo pozzo,  
<sup>16</sup>perché non si effondano al di fuori le tue sorgenti  
e nelle piazze i tuoi ruscelli,  
<sup>17</sup>ed essi siano per te solo  
e non per degli estranei che sono con te.  
<sup>18</sup>Sia benedetta la tua sorgente,  
e tu trova gioia nella donna della tua giovinezza:  
<sup>19</sup>cerva amabile, gazzella graziosa,  
i suoi seni ti inebriano sempre,  
sii sempre invaghito del suo amore!  
<sup>20</sup>Perché, figlio mio, perderti per la straniera  
e stringerti al petto di una sconosciuta?  
<sup>21</sup>Poiché sono davanti agli occhi del Signore le vie dell'uomo,  
egli bada a tutti i suoi sentieri.  
<sup>22</sup>L'empio è preda delle sue iniquità,  
è tenuto stretto dalle funi del suo peccato.  
<sup>23</sup>Egli morirà per mancanza d'istruzione,  
si perderà per la sua grande stoltezza.

## 6

<sup>1</sup>Figlio mio, se hai garantito per il tuo prossimo,  
se hai dato la tua mano per un estraneo,  
<sup>2</sup>se ti sei legato con ciò che hai detto  
e ti sei lasciato prendere dalle parole della tua bocca,  
<sup>3</sup>figlio mio, fa' così per liberartene:  
poiché sei caduto nelle mani del tuo prossimo,  
va', gèttati ai suoi piedi, importuna il tuo prossimo;  
<sup>4</sup>non concedere sonno ai tuoi occhi  
né riposo alle tue palpebre,  
<sup>5</sup>così potrai liberartene come la gazzella dal laccio,  
come un uccello dalle mani del cacciatore.  
<sup>6</sup>Va' dalla formica, o pigro,  
guarda le sue abitudini e diventa saggio.  
<sup>7</sup>Essa non ha né capo  
né sorvegliante né padrone,  
<sup>8</sup>eppure d'estate si procura il vitto,  
al tempo della mietitura accumula il cibo.  
<sup>9</sup>Fino a quando, pigro, te ne starai a dormire?  
Quando ti scuoterai dal sonno?  
<sup>10</sup>Un po' dormi, un po' sonnacchi,  
un po' incroci le braccia per riposare,  
<sup>11</sup>e intanto arriva a te la povertà, come un vagabondo,  
e l'indigenza, come se tu fossi un accattone.  
<sup>12</sup>Il perverso, uomo iniquo,  
cammina pronunciando parole tortuose,  
<sup>13</sup>ammicca con gli occhi, stropiccia i piedi

e fa cenni con le dita.

<sup>14</sup>Nel suo cuore il malvagio trama cose perverse,  
in ogni tempo suscita liti.

<sup>15</sup>Per questo improvvisa verrà la sua rovina,  
ed egli, in un attimo, crollerà senza rimedio.

<sup>16</sup>Sei cose odia il Signore,  
anzi sette gli sono in orrore:

<sup>17</sup>occhi alteri, lingua bugiarda,  
mani che versano sangue innocente,

<sup>18</sup>cuore che trama iniqui progetti,  
piedi che corrono rapidi verso il male,

<sup>19</sup>falso testimone che diffonde menzogne  
e chi provoca litigi tra fratelli.

<sup>20</sup>Figlio mio, osserva il comando di tuo padre  
e non disprezzare l'insegnamento di tua madre.

<sup>21</sup>Fissali sempre nel tuo cuore,  
appendili al collo.

<sup>22</sup>Quando cammini ti guideranno,  
quando riposi veglieranno su di te,  
quando ti desti ti parleranno,

<sup>23</sup>perché il comando è una lampada  
e l'insegnamento una luce  
e un sentiero di vita l'istruzione che ti ammonisce:

<sup>24</sup>ti proteggeranno dalla donna altrui,  
dalle parole seducenti della donna sconosciuta.

<sup>25</sup>Non desiderare in cuor tuo la sua bellezza,  
non lasciarti adescare dai suoi sguardi,

<sup>26</sup>poiché, se la prostituta cerca il pane,  
la donna sposata ambisce una vita preziosa.

<sup>27</sup>Si può portare il fuoco sul petto  
senza bruciarsi i vestiti,

<sup>28</sup>o camminare sulle braci  
senza scottarsi i piedi?

<sup>29</sup>Così chi si accosta alla donna altrui:  
chi la tocca non resterà impunito.

<sup>30</sup>Non si disapprova un ladro, se ruba  
per soddisfare l'appetito quando ha fame;

<sup>31</sup>eppure, se è preso, dovrà restituire sette volte  
e consegnare tutti i beni della sua casa.

<sup>32</sup>Chi commette adulterio è un insensato,  
agendo in tal modo rovina se stesso.

<sup>33</sup>Incontrerà percosse e disonore,  
la sua vergogna non sarà cancellata,

<sup>34</sup>poiché la gelosia accende l'ira del marito,  
che non avrà pietà nel giorno della vendetta.

<sup>35</sup>Egli non accetterà compenso alcuno,  
rifiuterà ogni dono, anche se grande.



7

<sup>1</sup>Figlio mio, custodisci le mie parole  
e fa' tesoro dei miei precetti.  
<sup>2</sup>Osserva i miei precetti e vivrai,  
il mio insegnamento sia come la pupilla dei tuoi occhi.  
<sup>3</sup>Légali alle tue dita,  
scrivili sulla tavola del tuo cuore.  
<sup>4</sup>Di' alla sapienza: «Tu sei mia sorella»,  
e chiama amica l'intelligenza,  
<sup>5</sup>perché ti protegga dalla donna straniera,  
dalla sconosciuta che ha parole seducenti.  
<sup>6</sup>Mentre dalla finestra della mia casa  
stavo osservando dietro le inferriate,  
<sup>7</sup>ecco, io vidi dei giovani inesperti,  
e tra loro scorsi un adolescente dissennato.  
<sup>8</sup>Passava per la piazza, rasente all'angolo,  
e s'incamminava verso la casa di lei,  
<sup>9</sup>all'imbrunire, al declinare del giorno,  
all'apparire della notte e del buio.  
<sup>10</sup>Ed ecco, gli si fa incontro una donna  
in vesti di prostituta, che intende sedurlo.  
<sup>11</sup>Ella è irrequieta e insolente,  
non sa tenere i piedi in casa sua.  
<sup>12</sup>Ora è per la strada, ora per le piazze,  
ad ogni angolo sta in agguato.  
<sup>13</sup>Lo afferra, lo bacia  
e con sfacciataggine gli dice:  
<sup>14</sup>«Dovevo offrire sacrifici di comunione:  
oggi ho sciolto i miei voti;  
<sup>15</sup>per questo sono uscita incontro a te  
desiderosa di vederti, e ti ho trovato.  
<sup>16</sup>Ho messo coperte soffici sul mio letto,  
lenzuola ricamate di lino d'Egitto;  
<sup>17</sup>ho profumato il mio giaciglio di mirra,  
di àloe e di cinnamòmo.  
<sup>18</sup>Vieni, inebriamoci d'amore fino al mattino,  
godiamoci insieme amorosi piaceri,  
<sup>19</sup>poiché mio marito non è in casa,  
è partito per un lungo viaggio,  
<sup>20</sup>ha portato con sé il sacchetto del denaro,  
tornerà a casa il giorno del plenilunio».  
<sup>21</sup>Lo lusinga con tante moine,  
lo seduce con labbra allettanti;  
<sup>22</sup>egli incauto la segue,  
come un bue condotto al macello,  
come cervo adescato con un laccio,  
<sup>23</sup>finché una freccia non gli trafigge il fegato,  
come un uccello che si precipita nella rete

e non sa che la sua vita è in pericolo.  
<sup>24</sup>Ora, figli, ascoltatevi  
 e fate attenzione alle parole della mia bocca.  
<sup>25</sup>Il tuo cuore non si volga verso le sue vie,  
 non vagare per i suoi sentieri,  
<sup>26</sup>perché molti ne ha fatti cadere trafitti  
 ed erano vigorose tutte le sue vittime.  
<sup>27</sup>Strada del regno dei morti è la sua casa,  
 che scende nelle dimore della morte.

## 8

<sup>1</sup>La sapienza forse non chiama  
 e l'intelligenza non fa udire la sua voce?  
<sup>2</sup>In cima alle alture, lungo la via,  
 nei crocicchi delle strade si apposta,  
<sup>3</sup>presso le porte, all'ingresso della città,  
 sulle soglie degli usci essa grida:  
<sup>4</sup>«A voi, uomini, io mi rivolgo,  
 ai figli dell'uomo è diretta la mia voce.  
<sup>5</sup>Imparate, inesperti, la prudenza  
 e voi, stolti, fatevi assennati.  
<sup>6</sup>Ascoltate, perché dirò cose rilevanti,  
 dalle mie labbra usciranno sentenze giuste,  
<sup>7</sup>perché la mia bocca proclama la verità  
 e l'empietà è orrore per le mie labbra.  
<sup>8</sup>Tutte le parole della mia bocca sono giuste,  
 niente in esse è tortuoso o perverso;  
<sup>9</sup>sono tutte chiare per chi le comprende  
 e rette per chi possiede la scienza.  
<sup>10</sup>Accettate la mia istruzione e non l'argento,  
 la scienza anziché l'oro fino,  
<sup>11</sup>perché la sapienza vale più delle perle  
 e quanto si può desiderare non l'eguaglia.  
<sup>12</sup>Io, la sapienza, abito con la prudenza  
 e possiedo scienza e riflessione.  
<sup>13</sup>Temere il Signore è odiare il male:  
 io detesto la superbia e l'arroganza,  
 la cattiva condotta e la bocca perversa.  
<sup>14</sup>A me appartengono consiglio e successo,  
 mia è l'intelligenza, mia è la potenza.  
<sup>15</sup>Per mezzo mio regnano i re  
 e i principi promulgano giusti decreti;  
<sup>16</sup>per mezzo mio i capi comandano  
 e i grandi governano con giustizia.  
<sup>17</sup>Io amo coloro che mi amano,  
 e quelli che mi cercano mi trovano.  
<sup>18</sup>Ricchezza e onore sono con me,  
 sicuro benessere e giustizia.

<sup>19</sup>Il mio frutto è migliore dell'oro più fino,  
 il mio prodotto è migliore dell'argento pregiato.  
<sup>20</sup>Sulla via della giustizia io cammino  
 e per i sentieri dell'equità,  
<sup>21</sup>per dotare di beni quanti mi amano  
 e riempire i loro tesori.  
<sup>22</sup>Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività,  
 prima di ogni sua opera, all'origine.  
<sup>23</sup>Dall'eternità sono stata formata,  
 fin dal principio, dagli inizi della terra.  
<sup>24</sup>Quando non esistevano gli abissi, io fui generata,  
 quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;  
<sup>25</sup>prima che fossero fissate le basi dei monti,  
 prima delle colline, io fui generata,  
<sup>26</sup>quando ancora non aveva fatto la terra e i campi  
 né le prime zolle del mondo.  
<sup>27</sup>Quando egli fissava i cieli, io ero là;  
 quando tracciava un cerchio sull'abisso,  
<sup>28</sup>quando condensava le nubi in alto,  
 quando fissava le sorgenti dell'abisso,  
<sup>29</sup>quando stabiliva al mare i suoi limiti,  
 così che le acque non ne oltrepassassero i confini,  
 quando disponeva le fondamenta della terra,  
<sup>30</sup>io ero con lui come artefice  
 ed ero la sua delizia ogni giorno:  
 giocavo davanti a lui in ogni istante,  
<sup>31</sup>giocavo sul globo terrestre,  
 ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.  
<sup>32</sup>Ora, figli, ascoltatevi:  
 beati quelli che seguono le mie vie!  
<sup>33</sup>Ascoltate l'esortazione e siate saggi,  
 non trascuratela!  
<sup>34</sup>Beato l'uomo che mi ascolta,  
 vegliando ogni giorno alle mie porte,  
 per custodire gli stipiti della mia soglia.  
<sup>35</sup>Infatti, chi trova me trova la vita  
 e ottiene il favore del Signore;  
<sup>36</sup>ma chi pecca contro di me fa male a se stesso;  
 quanti mi odiano amano la morte».

9

<sup>1</sup>La sapienza si è costruita la sua casa,  
 ha intagliato le sue sette colonne.  
<sup>2</sup>Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino  
 e ha imbandito la sua tavola.  
<sup>3</sup>Ha mandato le sue ancelle a proclamare  
 sui punti più alti della città:  
<sup>4</sup>«Chi è inesperto venga qui!».

A chi è privo di senno ella dice:

<sup>5</sup>«Venite, mangiate il mio pane,  
bevete il vino che io ho preparato.

<sup>6</sup>Abbandonate l'inesperienza e vivrete,  
andate dritti per la via dell'intelligenza».

<sup>7</sup>Chi corregge lo spavaldo ne riceve disprezzo  
e chi riprende il malvagio ne riceve oltraggio.

<sup>8</sup>Non rimproverare lo spavaldo per non farti odiare;  
rimprovera il saggio ed egli ti sarà grato.

<sup>9</sup>Da' consigli al saggio e diventerà ancora più saggio;  
istruisci il giusto ed egli aumenterà il sapere.

<sup>10</sup>Principio della sapienza è il timore del Signore,  
e conoscere il Santo è intelligenza.

<sup>11</sup>Per mezzo mio si moltiplicheranno i tuoi giorni,  
ti saranno aumentati gli anni di vita.

<sup>12</sup>Se sei sapiente, lo sei a tuo vantaggio,  
se sei spavaldo, tu solo ne porterai la pena.

<sup>13</sup>Donna follia è irrequieta,  
sciocca e ignorante.

<sup>14</sup>Sta seduta alla porta di casa,  
su un trono, in un luogo alto della città,

<sup>15</sup>per invitare i passanti  
che vanno dritti per la loro strada:

<sup>16</sup>«Chi è inesperto venga qui!».  
E a chi è privo di senno ella dice:

<sup>17</sup>«Le acque furtive sono dolci,  
il pane preso di nascosto è gustoso».

<sup>18</sup>Egli non si accorge che là ci sono le ombre  
e i suoi invitati scendono nel profondo del regno dei morti.

## 10

<sup>1</sup>Proverbi di Salomone.

Il figlio saggio allieta il padre,  
il figlio stolto contrista sua madre.

<sup>2</sup>I tesori male acquistati non giovano,  
ma la giustizia libera dalla morte.

<sup>3</sup>Il Signore non lascia che il giusto soffra la fame,  
ma respinge la cupidigia dei perfidi.

<sup>4</sup>La mano pigra rende poveri,  
la mano operosa arricchisce.

<sup>5</sup>Chi raccoglie d'estate è previdente  
e chi dorme al tempo della mietitura è uno svergognato.

<sup>6</sup>Le benedizioni del Signore sul capo del giusto,  
la bocca degli empi nasconde violenza.

<sup>7</sup>La memoria del giusto è in benedizione,  
il nome degli empi marcisce.

<sup>8</sup>Chi è saggio di cuore accetta i precetti,

- chi è stolto di labbra va in rovina.  
<sup>9</sup>Chi cammina nell'integrità va sicuro,  
chi tiene vie tortuose sarà smascherato.  
<sup>10</sup>Chi chiude un occhio causa dolore,  
chi riprende a viso aperto procura pace.  
<sup>11</sup>Fonte di vita è la bocca del giusto,  
la bocca degli empi nasconde violenza.  
<sup>12</sup>L'odio suscita litigi,  
l'amore ricopre ogni colpa.  
<sup>13</sup>Sulle labbra dell'intelligente si trova la sapienza,  
ma il bastone è per la schiena dello stolto.  
<sup>14</sup>I saggi fanno tesoro della scienza,  
ma la bocca dello stolto è una rovina imminente.  
<sup>15</sup>I beni del ricco sono la sua roccaforte,  
la rovina dei poveri è la loro miseria.  
<sup>16</sup>Il salario del giusto serve per la vita,  
il guadagno dell'empio è per i vizi.  
<sup>17</sup>Cammina verso la vita chi accetta la correzione,  
chi trascura il rimprovero si smarrisce.  
<sup>18</sup>Dissimulano l'odio le labbra bugiarde,  
chi diffonde calunnie è uno stolto.  
<sup>19</sup>Nel molto parlare non manca la colpa,  
chi frena le labbra è saggio.  
<sup>20</sup>Argento pregiato è la lingua del giusto,  
il cuore degli empi vale ben poco.  
<sup>21</sup>Le labbra del giusto nutrono molti,  
gli stolti invece muoiono per la loro stoltezza.  
<sup>22</sup>La benedizione del Signore arricchisce,  
non vi aggiunge nulla la fatica.  
<sup>23</sup>Per lo stolto compiere il male è un divertimento,  
così coltivare la sapienza per l'uomo prudente.  
<sup>24</sup>Al malvagio sopraggiunge il male che teme,  
il desiderio dei giusti invece è soddisfatto.  
<sup>25</sup>Passa la bufera e l'empio non c'è più,  
il giusto invece resta saldo per sempre.  
<sup>26</sup>Come l'aceto ai denti e il fumo agli occhi,  
così è il pigro per chi gli affida una missione.  
<sup>27</sup>Il timore del Signore prolunga i giorni,  
ma gli anni dei malvagi sono accorciati.  
<sup>28</sup>L'attesa dei giusti è gioia,  
ma la speranza degli empi svanirà.  
<sup>29</sup>La via del Signore è una fortezza per l'uomo integro,  
ma è una rovina per i malfattori.  
<sup>30</sup>Il giusto non vacillerà mai,  
ma gli empi non dureranno sulla terra.  
<sup>31</sup>La bocca del giusto espande sapienza,  
la lingua perversa sarà tagliata.  
<sup>32</sup>Le labbra del giusto conoscono benevolenza,

la bocca degli empi cose perverse.

11

- <sup>1</sup>Il Signore aborrisce la bilancia falsa,  
ma del peso esatto egli si compiace.  
<sup>2</sup>Dove c'è insolenza c'è anche disonore,  
ma la sapienza sta con gli umili.  
<sup>3</sup>L'integrità guida gli uomini retti,  
la malvagità è la rovina dei perfidi.  
<sup>4</sup>Non giova la ricchezza nel giorno della collera,  
ma la giustizia libera dalla morte.  
<sup>5</sup>La giustizia dell'uomo onesto gli spiana la via,  
per la sua cattiveria cade il cattivo.  
<sup>6</sup>La giustizia salva gli onesti,  
nella cupidigia restano presi i perfidi.  
<sup>7</sup>Con la morte del malvagio svanisce ogni sua speranza,  
l'attesa dei ricchi scompare.  
<sup>8</sup>Il giusto è liberato dall'angoscia,  
al suo posto subentra il malvagio.  
<sup>9</sup>Con la sua bocca il bugiardo rovina l'amico,  
i giusti con la loro scienza si salvano.  
<sup>10</sup>Della prosperità dei giusti la città si rallegra,  
per la rovina dei malvagi si fa festa.  
<sup>11</sup>La benedizione degli uomini retti fa prosperare una città,  
le parole dei malvagi la distruggono.  
<sup>12</sup>Disprezza il suo prossimo chi è privo di senno,  
ma l'uomo prudente tace.  
<sup>13</sup>Chi va in giro sparlando svela il segreto,  
ma l'uomo fidato tiene nascosto ciò che sa.  
<sup>14</sup>Dove manca una guida il popolo va in rovina;  
la salvezza dipende dal numero dei consiglieri.  
<sup>15</sup>Chi garantisce per un estraneo si troverà male,  
chi rifiuta garanzie vive tranquillo.  
<sup>16</sup>La donna avvenente ottiene onore,  
gli uomini laboriosi ottengono ricchezze.  
<sup>17</sup>Benefica se stesso chi è buono,  
il crudele invece tormenta la sua carne.  
<sup>18</sup>L'empio realizza opere fallaci,  
per chi semina giustizia il salario è assicurato.  
<sup>19</sup>Chi pratica la giustizia si procura la vita,  
chi persegue il male va verso la morte.  
<sup>20</sup>Un cuore perverso il Signore lo detesta:  
egli si compiace di chi ha una condotta integra.  
<sup>21</sup>Certamente non resterà impunito il malvagio,  
ma la discendenza dei giusti sarà salva.  
<sup>22</sup>Un anello d'oro al naso di un maiale,  
tale è la donna bella ma senza cervello.  
<sup>23</sup>La brama dei giusti è solo il bene,

la speranza degli empi è la collera.

<sup>24</sup>C'è chi largheggia e la sua ricchezza aumenta,  
c'è chi risparmia oltre misura e finisce nella miseria.

<sup>25</sup>La persona benefica prospererà  
e chi disseta sarà dissetato.

<sup>26</sup>Chi accaparra il grano è maledetto dal popolo,  
la benedizione sta sul capo di chi lo vende.

<sup>27</sup>Chi è sollecito del bene incontra favore  
e chi cerca il male, male gli accadrà.

<sup>28</sup>Chi confida nella propria ricchezza cadrà,  
i giusti invece rinverdiranno come foglie.

<sup>29</sup>Chi crea disordine in casa erediterà vento  
e lo stolto sarà schiavo dell'uomo di senno.

<sup>30</sup>Il frutto del giusto è un albero di vita,  
il saggio conquista i cuori.

<sup>31</sup>Ecco, il giusto è ripagato sulla terra:  
tanto più l'empio e il peccatore.

## 12

<sup>1</sup>Chi ama la correzione ama la scienza,  
chi odia il rimprovero è uno stupido.

<sup>2</sup>Chi è buono ottiene il favore del Signore,  
il quale condanna il malintenzionato.

<sup>3</sup>Non si consolida l'uomo con la malvagità,  
ma la radice dei giusti non sarà smossa.

<sup>4</sup>Una donna forte è la corona del marito,  
ma quella svergognata è come carie nelle sue ossa.

<sup>5</sup>I pensieri dei giusti sono equità,  
i propositi degli empi sono frode.

<sup>6</sup>Le parole degli empi sono insidie mortali,  
ma la bocca degli uomini retti li salverà.

<sup>7</sup>Gli empi, una volta abbattuti, più non sono,  
ma la casa dei giusti resta salda.

<sup>8</sup>Un uomo è lodato in proporzione alla sua intelligenza,  
ma chi ha il cuore perverso è disprezzato.

<sup>9</sup>Un uomo di poco conto che ha un servitore  
vale più di uno che si vanta, a cui manca il pane.

<sup>10</sup>Il giusto si prende cura del suo bestiame,  
ma i sentimenti degli empi sono spietati.

<sup>11</sup>Chi coltiva la sua terra si sazia di pane,  
chi insegue chimere è proprio uno stolto.

<sup>12</sup>Le brame dell'empio sono una rete di mali,  
la radice dei giusti dà molto frutto.

<sup>13</sup>Nel peccato delle sue labbra si impiglia il malvagio,  
ma il giusto sfugge a tale angoscia.

<sup>14</sup>Con il frutto della bocca ci si sazia di beni;  
ciascuno sarà ripagato secondo le sue opere.

<sup>15</sup>La via del malvagio è retta ai propri occhi,

il saggio, invece, ascolta il consiglio.  
<sup>16</sup>Lo stolto manifesta subito la sua collera,  
 ma chi è avveduto dissimula l'offesa.  
<sup>17</sup>Chi dice la verità proclama la giustizia,  
 chi testimonia il falso favorisce l'inganno.  
<sup>18</sup>C'è chi chiacchierando è come una spada tagliente,  
 ma la lingua dei saggi risana.  
<sup>19</sup>Il labbro veritiero resta saldo per sempre,  
 quello bugiardo per un istante solo.  
<sup>20</sup>L'inganno è nel cuore di chi trama il male,  
 la gioia invece è di chi promuove la pace.  
<sup>21</sup>Al giusto non può accadere alcun male,  
 i malvagi invece sono pieni di guai.  
<sup>22</sup>Le labbra bugiarde sono un obbrobrio per il Signore:  
 egli si compiace di chiunque fa la verità.  
<sup>23</sup>Chi è avveduto nasconde quello che sa,  
 il cuore degli stolti proclama stoltezze.  
<sup>24</sup>La mano operosa ottiene il comando,  
 quella pigra invece è destinata a servire.  
<sup>25</sup>L'afflizione deprime il cuore dell'uomo,  
 una parola buona lo allietta.  
<sup>26</sup>Il giusto è guida sicura per il suo prossimo,  
 ma la via dei malvagi li porta fuori strada.  
<sup>27</sup>Il pigro non troverà selvaggina,  
 ma la persona industriosa possiede una fortuna.  
<sup>28</sup>Sui sentieri della giustizia si trova la vita,  
 la sua strada non va mai alla morte.

13

<sup>1</sup>Il figlio saggio ama la correzione del padre,  
 lo spavaldo non ascolta il rimprovero.  
<sup>2</sup>Con il frutto della bocca ci si nutre di beni,  
 ma l'appetito dei perfidi si ciba di violenza.  
<sup>3</sup>Chi sorveglia la bocca preserva la sua vita,  
 chi spalanca le sue labbra va incontro alla rovina.  
<sup>4</sup>Il pigro brama, ma non c'è nulla per il suo appetito,  
 mentre l'appetito dei laboriosi sarà soddisfatto.  
<sup>5</sup>Il giusto odia la parola falsa,  
 l'empio disonora e diffama.  
<sup>6</sup>La giustizia custodisce chi ha una condotta integra,  
 la malvagità manda in rovina il peccatore.  
<sup>7</sup>C'è chi fa il ricco e non ha nulla,  
 c'è chi fa il povero e possiede molti beni.  
<sup>8</sup>Riscatto della vita d'un uomo è la sua ricchezza,  
 ma il povero non avverte la minaccia.  
<sup>9</sup>La luce dei giusti porta gioia,  
 la lampada dei malvagi si spegne.  
<sup>10</sup>L'insolenza provoca litigi,



ma la sapienza sta con chi accetta consigli.

<sup>11</sup>La ricchezza venuta dal nulla diminuisce,  
chi la accumula a poco a poco, la fa aumentare.

<sup>12</sup>Un'attesa troppo prolungata fa male al cuore,  
un desiderio soddisfatto è albero di vita.

<sup>13</sup>Chi disprezza la parola si rende debitore,  
chi rispetta un ordine viene ricompensato.

<sup>14</sup>L'insegnamento del saggio è fonte di vita  
per sfuggire ai lacci della morte.

<sup>15</sup>Il senno procura favore,  
ma il contegno dei perfidi porta alla rovina.

<sup>16</sup>La persona avveduta prima di agire riflette,  
lo stolto mette in mostra la sua stupidità.

<sup>17</sup>Un cattivo messaggero causa sciagure,  
un inviato fedele porta salute.

<sup>18</sup>Povertà e ignominia a chi rifiuta la correzione,  
chi tiene conto del rimprovero sarà onorato.

<sup>19</sup>Desiderio appagato è dolcezza per l'anima;  
fa orrore agli stolti evitare il male.

<sup>20</sup>Va' con i saggi e saggio diventerai,  
chi pratica gli stolti ne subirà danno.

<sup>21</sup>La sventura insegue i peccatori,  
il bene è la ricompensa dei giusti.

<sup>22</sup>L'uomo buono lascia eredi i figli dei figli,  
è riservata al giusto la ricchezza del peccatore.

<sup>23</sup>Vi è cibo in abbondanza nei campi dei poveri,  
ma può essere sottratto per mancanza di giustizia.

<sup>24</sup>Chi risparmia il bastone odia suo figlio,  
chi lo ama è pronto a correggerlo.

<sup>25</sup>Il giusto mangia fino a saziarsi,  
ma il ventre dei malvagi resta vuoto.

## 14

<sup>1</sup>La donna saggia costruisce la sua casa,  
quella stolta la demolisce con le proprie mani.

<sup>2</sup>Cammina nella propria giustizia chi teme il Signore,  
ma chi è traviato nelle proprie vie lo disprezza.

<sup>3</sup>Nella bocca dello stolto c'è il germoglio della superbia,  
ma le labbra dei saggi sono la loro salvaguardia.

<sup>4</sup>Se non ci sono buoi la greppia è vuota,  
l'abbondanza del raccolto sta nel vigore del toro.

<sup>5</sup>Il testimone sincero non mentisce,  
chi proferisce menzogne è testimone falso.

<sup>6</sup>Lo spavaldo ricerca la sapienza ma invano,  
la scienza è cosa facile per l'intelligente.

<sup>7</sup>Stai lontano dall'uomo stolto:  
in lui non troverai labbra sapienti.

<sup>8</sup>Il sapiente avveduto conosce la sua strada,

ma la stoltezza degli sciocchi è inganno.

<sup>9</sup>Tra gli stolti risiede la colpa,  
tra i giusti dimora la benevolenza.

<sup>10</sup>Il cuore conosce la propria amarezza  
e alla sua gioia non partecipa l'estraneo.

<sup>11</sup>La casa degli empi sarà abbattuta,  
ma la tenda dei giusti prospererà.

<sup>12</sup>C'è una via che sembra diritta per l'uomo,  
ma alla fine conduce su sentieri di morte.

<sup>13</sup>Anche nel riso il cuore prova dolore  
e la gioia può finire in pena.

<sup>14</sup>Il perverso si sazia della sua condotta,  
l'uomo buono delle sue opere.

<sup>15</sup>L'ingenuo crede a ogni parola,  
ma chi è avveduto controlla i propri passi.

<sup>16</sup>Il saggio teme e sta lontano dal male,  
lo stolto invece è impulsivo e si sente sicuro.

<sup>17</sup>Chi è pronto all'ira commette sciocchezze,  
il malintenzionato si rende odioso.

<sup>18</sup>Gli inesperti ereditano la stoltezza,  
gli accorti si coronano di scienza.

<sup>19</sup>I cattivi si inchinano davanti ai buoni,  
i malvagi davanti alle porte del giusto.

<sup>20</sup>Il povero è odioso anche a chi gli è pari,  
ma numerosi sono gli amici del ricco.

<sup>21</sup>Chi disprezza il prossimo pecca,  
beato chi ha pietà degli umili.

<sup>22</sup>Non errano forse quelli che compiono il male?  
Amore e fedeltà per quanti compiono il bene.

<sup>23</sup>In ogni fatica c'è un vantaggio,  
ma le chiacchiere portano solo miseria.

<sup>24</sup>Corona dei saggi è la loro ricchezza,  
la follia degli stolti produce solo follia.

<sup>25</sup>È salvezza per molti il testimone veritiero,  
ma chi proferisce menzogne è un impostore.

<sup>26</sup>Nel timore del Signore sta la fiducia del forte;  
anche per i suoi figli egli sarà un rifugio.

<sup>27</sup>Il timore del Signore è fonte di vita  
per sfuggire ai lacci della morte.

<sup>28</sup>Un popolo numeroso è la gloria del re,  
ma la scarsità di gente è la rovina del principe.

<sup>29</sup>Chi è paziente ha grande prudenza,  
chi è iracondo mostra stoltezza.

<sup>30</sup>Un cuore tranquillo è la vita del corpo,  
l'invidia è la carie delle ossa.

<sup>31</sup>Chi opprime il povero offende il suo creatore,  
chi ha pietà del misero lo onora.

<sup>32</sup>Dalla propria cattiveria è travolto il malvagio,

anche nella morte il giusto trova rifugio.

<sup>33</sup>In un cuore intelligente risiede la sapienza,  
ma in mezzo agli stolti verrà riconosciuta?

<sup>34</sup>La giustizia esalta una nazione,  
ma il peccato è la vergogna dei popoli.

<sup>35</sup>Il favore del re è per il ministro intelligente,  
la sua ira è per l'indegno.

## 15

<sup>1</sup>Una risposta gentile calma la collera,  
una parola pungente eccita l'ira.

<sup>2</sup>Le parole dei saggi fanno gustare la scienza,  
mentre la bocca degli stolti esprime sciocchezze.

<sup>3</sup>Gli occhi del Signore arrivano dappertutto,  
scrutano i malvagi e i buoni.

<sup>4</sup>Una parola buona è un albero di vita,  
quella malevola è una ferita al cuore.

<sup>5</sup>Lo stolto disprezza la correzione di suo padre,  
chi tiene conto del rimprovero diventa prudente.

<sup>6</sup>Nella casa del giusto c'è abbondanza di beni,  
sul guadagno dell'empio incombe il dissesto.

<sup>7</sup>Le labbra dei saggi diffondono la scienza,  
non così il cuore degli stolti.

<sup>8</sup>Il sacrificio dei malvagi è un orrore per il Signore,  
la preghiera dei buoni gli è gradita.

<sup>9</sup>Il Signore ha in orrore la condotta dei perversi,  
egli ama chi pratica la giustizia.

<sup>10</sup>Correzione severa per chi abbandona il retto sentiero;  
chi rifiuta i rimproveri morirà!

<sup>11</sup>Abisso e regno dei morti sono palesi davanti al Signore,  
quanto più i cuori degli uomini!

<sup>12</sup>Lo spavaldo non vuole essere corretto,  
egli non va in compagnia dei saggi.

<sup>13</sup>Un cuore lieto dà serenità al volto,  
ma quando il cuore è triste, lo spirito è depresso.

<sup>14</sup>Un cuore intelligente desidera imparare,  
la bocca dello stolto si pasce della sua ignoranza.

<sup>15</sup>Tutti i giorni sono brutti per il povero,  
per un cuore felice è sempre festa.

<sup>16</sup>È meglio aver poco con il timore di Dio  
che un grande tesoro con l'inquietudine.

<sup>17</sup>È meglio un piatto di verdura con l'amore  
che un bue grasso con l'odio.

<sup>18</sup>Chi è collerico suscita contese,  
chi è paziente calma le liti.

<sup>19</sup>La strada del pigro è come una siepe di spine,  
il sentiero dei retti è scorrevole.

<sup>20</sup>Il figlio saggio allieta il padre,

il figlio stolto disprezza sua madre.

<sup>21</sup>La stoltezza è una gioia per chi è privo di senno;  
chi è prudente cammina diritto.

<sup>22</sup>Falliscono le decisioni prese senza consultazione,  
riescono quelle suggerite da molti consiglieri.

<sup>23</sup>È una gioia saper dare una risposta;  
una parola detta al momento giusto è gradita!

<sup>24</sup>Per l'uomo assennato la strada della vita è verso l'alto,  
per salvarlo dal regno dei morti che è in basso.

<sup>25</sup>Il Signore abbatte la casa dei superbi,  
ma consolida il confine della vedova.

<sup>26</sup>Il Signore aborrisce i pensieri malvagi,  
ma le parole benevole gli sono gradite.

<sup>27</sup>Sconvolge la sua casa chi è avido di guadagni disonesti,  
ma chi detesta i regali vivrà.

<sup>28</sup>La mente del giusto riflette prima di rispondere,  
ma la bocca dei malvagi esprime cattiveria.

<sup>29</sup>Il Signore è lontano dai malvagi,  
ma ascolta la preghiera dei giusti.

<sup>30</sup>Uno sguardo luminoso dà gioia al cuore,  
una notizia lieta rinvigorisce le ossa.

<sup>31</sup>Chi ascolta un rimprovero salutare  
potrà stare in mezzo ai saggi.

<sup>32</sup>Chi rifiuta la correzione disprezza se stesso,  
ma chi ascolta il rimprovero acquista senno.

<sup>33</sup>Il timore di Dio è scuola di sapienza,  
prima della gloria c'è l'umiltà.

## 16

<sup>1</sup>All'uomo appartengono i progetti del cuore,  
ma dal Signore viene la risposta della lingua.

<sup>2</sup>Agli occhi dell'uomo tutte le sue opere sembrano pure,  
ma chi scruta gli spiriti è il Signore.

<sup>3</sup>Affida al Signore le tue opere  
e i tuoi progetti avranno efficacia.

<sup>4</sup>Il Signore ha fatto ogni cosa per il suo fine  
e anche il malvagio per il giorno della sventura.

<sup>5</sup>Il Signore ha in orrore ogni cuore superbo,  
certamente non resterà impunito.

<sup>6</sup>Con la bontà e la fedeltà si espia la colpa,  
ma con il timore del Signore si evita il male.

<sup>7</sup>Se il Signore si compiace della condotta di un uomo,  
lo riconcilia anche con i suoi nemici.

<sup>8</sup>È meglio avere poco con onestà  
che molte rendite senza giustizia.

<sup>9</sup>Il cuore dell'uomo elabora progetti,  
ma è il Signore che rende saldi i suoi passi.

<sup>10</sup>L'oracolo è sulle labbra del re,

in giudizio la sua bocca non sbaglia.

<sup>11</sup>La stadera e le bilance giuste appartengono al Signore, sono opera sua tutti i pesi del sacchetto.

<sup>12</sup>È un orrore per i re commettere un'azione iniqua, poiché il trono sta saldo con la giustizia.

<sup>13</sup>Il re si compiace di chi dice la verità, egli ama chi parla con rettitudine.

<sup>14</sup>L'ira del re è messaggera di morte, ma il saggio la placherà.

<sup>15</sup>Se il volto del re è luminoso, c'è la vita: il suo favore è come pioggia di primavera.

<sup>16</sup>Possedere la sapienza è molto meglio dell'oro, acquisire l'intelligenza è preferibile all'argento.

<sup>17</sup>La strada degli uomini retti è evitare il male; conserva la vita chi controlla la sua condotta.

<sup>18</sup>Prima della rovina viene l'orgoglio e prima della caduta c'è l'arroganza.

<sup>19</sup>È meglio essere umili con i poveri che spartire la preda con i superbi.

<sup>20</sup>Chi è prudente nel parlare troverà il bene, ma chi confida nel Signore è beato.

<sup>21</sup>Chi è saggio di cuore è ritenuto intelligente; il linguaggio dolce aumenta la dottrina.

<sup>22</sup>Fonte di vita è il senno per chi lo possiede, ma castigo degli stolti è la stoltezza.

<sup>23</sup>Il cuore del saggio rende assennata la sua bocca e sulle sue labbra fa crescere la dottrina.

<sup>24</sup>Favo di miele sono le parole gentili, dolce per il palato e medicina per le ossa.

<sup>25</sup>C'è una via che sembra diritta per l'uomo, ma alla fine conduce su sentieri di morte.

<sup>26</sup>La brama fa lavorare chi lavora, è la sua bocca che lo sprona.

<sup>27</sup>L'uomo iniquo ordisce la sciagura, sulle sue labbra c'è come un fuoco ardente.

<sup>28</sup>L'uomo perverso provoca litigi, chi calunnia divide gli amici.

<sup>29</sup>L'uomo violento inganna il prossimo e lo spinge per una via non buona.

<sup>30</sup>Chi socchiude gli occhi medita inganni, chi stringe le labbra ha già commesso il male.

<sup>31</sup>Diadema splendido è la canizie, ed essa si trova sulla via della giustizia.

<sup>32</sup>È meglio la pazienza che la forza di un eroe, chi domina se stesso vale più di chi conquista una città.

<sup>33</sup>Nel cavo della veste si getta la sorte, ma la decisione dipende tutta dal Signore.

17

- <sup>1</sup>Meglio un tozzo di pane secco con tranquillità  
che una casa piena di banchetti con discordia.
- <sup>2</sup>Lo schiavo intelligente prevarrà su un figlio disonorato  
e avrà parte con i fratelli all'eredità.
- <sup>3</sup>Il crogiuolo è per l'argento e il forno per l'oro,  
ma chi prova i cuori è il Signore.
- <sup>4</sup>Il malfattore presta attenzione a un labbro maldicente,  
il bugiardo ascolta una lingua nociva.
- <sup>5</sup>Chi deride il povero offende il suo creatore,  
chi gioisce per colui che va in rovina non resterà impunito.
- <sup>6</sup>Corona dei vecchi sono i figli dei figli,  
onore dei figli i loro padri.
- <sup>7</sup>Non s'addice all'insensato un linguaggio elevato,  
ancor meno al principe un linguaggio falso.
- <sup>8</sup>Il regalo di corruzione è come un talismano per chi lo possiede:  
dovunque egli si volga ottiene successo.
- <sup>9</sup>Chi copre la colpa cerca l'amicizia,  
ma chi la divulga divide gli amici.
- <sup>10</sup>Fa più effetto un rimprovero all'assennato  
che cento percosse allo stolto.
- <sup>11</sup>Il malvagio non cerca altro che la ribellione,  
ma gli sarà mandato contro un messaggero senza pietà.
- <sup>12</sup>Meglio incontrare un'orsa privata dei figli  
che uno stolto in preda alla follia.
- <sup>13</sup>A chi rende male per bene  
non si allontanerà la sventura dalla sua casa.
- <sup>14</sup>Iniziare un litigio è come aprire una diga;  
prima che la lite si esasperi, troncala.
- <sup>15</sup>Assolvere il reo e condannare il giusto:  
ecco due cose che il Signore ha in orrore.
- <sup>16</sup>A che serve il denaro in mano allo stolto?  
Per comprare la sapienza, se non ha senno?
- <sup>17</sup>Un amico vuol bene sempre,  
è nato per essere un fratello nella sventura.
- <sup>18</sup>È privo di senno l'uomo che dà la sua mano  
e si fa garante per il suo prossimo.
- <sup>19</sup>Chi ama la rissa ama il delitto,  
chi ingrandisce la sua porta cerca la rovina.
- <sup>20</sup>Chi ha un cuore perverso non troverà mai felicità  
e chi ha la lingua tortuosa cadrà in rovina.
- <sup>21</sup>Chi genera uno stolto ne avrà afflizione;  
non gioirà il padre di uno sciocco.
- <sup>22</sup>Un cuore lieto fa bene al corpo,  
uno spirito depresso inaridisce le ossa.
- <sup>23</sup>L'iniquo accetta regali sotto banco  
per deviare il corso della giustizia.
- <sup>24</sup>L'uomo prudente ha la sapienza davanti a sé,

ma gli occhi dello stolto vagano in capo al mondo.

<sup>25</sup>Un figlio stolto è un tormento per il padre  
e un'amarezza per colei che lo ha partorito.

<sup>26</sup>Certo non è bene punire chi ha ragione,  
colpire gente perbene è contro la giustizia.

<sup>27</sup>Chi è parco di parole possiede la scienza  
e chi è di spirito calmo è un uomo prudente.

<sup>28</sup>Anche lo stolto, se tace, passa per saggio,  
e per intelligente se tiene chiuse le labbra.

## 18

<sup>1</sup>Chi si tiene appartato cerca il suo piacere  
e con ogni stratagemma attacca brighe.

<sup>2</sup>Lo stolto non ama la prudenza,  
ma vuole solo far mostra dei suoi sentimenti.

<sup>3</sup>Con la malvagità viene il disprezzo,  
con il disonore anche l'ignominia.

<sup>4</sup>Le parole della bocca dell'uomo sono acqua profonda,  
la fonte della sapienza è un torrente che straripa.

<sup>5</sup>Non è bene usare riguardi al malvagio  
per far torto al giusto in un giudizio.

<sup>6</sup>Le labbra dello stolto suscitano liti  
e la sua bocca gli provoca percosse.

<sup>7</sup>La bocca dello stolto è la sua rovina  
e le sue labbra sono una trappola per la sua vita.

<sup>8</sup>Le parole del calunniatore sono come ghiotti bocconi  
che scendono fin nel più intimo.

<sup>9</sup>Chi è già indolente nel suo lavoro  
è fratello del dissipatore.

<sup>10</sup>Torre fortificata è il nome del Signore:  
il giusto vi si rifugia ed è al sicuro.

<sup>11</sup>I beni del ricco sono la sua roccaforte,  
sono come un'alta muraglia nella sua immaginazione.

<sup>12</sup>Prima della caduta il cuore dell'uomo si esalta,  
prima della gloria c'è l'umiltà.

<sup>13</sup>Chi risponde prima di avere ascoltato,  
mostra stoltezza e ne avrà vergogna.

<sup>14</sup>Lo spirito dell'uomo lo sostiene nella malattia,  
ma uno spirito depresso chi lo solleverà?

<sup>15</sup>Il cuore intelligente acquista la scienza,  
l'orecchio dei saggi ricerca il sapere.

<sup>16</sup>Il dono che l'uomo fa gli spiana la via  
e lo introduce alla presenza dei grandi.

<sup>17</sup>Il primo a parlare in una lite sembra aver ragione,  
ma viene il suo avversario e lo confuta.

<sup>18</sup>La sorte fa cessare le contese  
e decide fra i potenti.

<sup>19</sup>Un fratello offeso è più inespugnabile d'una roccaforte,

le liti sono come le sbarre di un castello.

<sup>20</sup>Con il frutto della bocca ci si sazia il ventre,  
ognuno si sazia con il prodotto delle sue labbra.

<sup>21</sup>Morte e vita sono in potere della lingua  
e chi ne fa buon uso ne mangerà i frutti.

<sup>22</sup>Chi trova una moglie trova una fortuna  
e ottiene il favore del Signore.

<sup>23</sup>Il povero parla con suppliche,  
il ricco risponde con durezza.

<sup>24</sup>Ci sono compagni che si rovinano a vicenda,  
ma anche amici più affezionati di un fratello.

## 19

<sup>1</sup>Meglio un povero dalla condotta integra  
di uno dalle labbra perverse e che è stolto.

<sup>2</sup>Il desiderio ansioso senza riflessione non è cosa buona,  
e chi va a passi frettolosi sbaglia strada.

<sup>3</sup>La stoltezza dell'uomo rovina la sua via,  
ma poi egli si adira contro il Signore.

<sup>4</sup>Le ricchezze moltiplicano gli amici,  
ma il povero è abbandonato dall'amico che ha.

<sup>5</sup>Il falso testimone non resterà impunito,  
chi diffonde menzogne non avrà scampo.

<sup>6</sup>Molti sono gli adulatori dell'uomo generoso,  
e tutti sono amici di chi fa doni.

<sup>7</sup>Il povero è disprezzato dai suoi stessi fratelli,  
tanto più si allontanano da lui i suoi amici.  
Egli va in cerca di parole, ma non ci sono.

<sup>8</sup>Chi acquista senno ama se stesso  
e chi conserva la prudenza trova fortuna.

<sup>9</sup>Il falso testimone non resterà impunito,  
chi diffonde menzogne perirà.

<sup>10</sup>Allo stolto non conviene una vita agiata,  
ancor meno a un servo comandare ai principi.

<sup>11</sup>È segno d'intelligenza per l'uomo trattenere la collera,  
ed è sua gloria passare sopra alle offese.

<sup>12</sup>L'ira del re è come ruggito di leone,  
come rugiada sull'erba è la sua benevolenza.

<sup>13</sup>Un figlio stolto è una disgrazia per il padre  
e i litigi della moglie sono come stillicidio incessante.

<sup>14</sup>La casa e il patrimonio si ereditano dal padre,  
ma una moglie assennata è dono del Signore.

<sup>15</sup>La pigrizia fa cadere in torpore,  
e chi è indolente patirà la fame.

<sup>16</sup>Chi custodisce il precetto custodisce se stesso,  
chi trascura la propria condotta morirà.

<sup>17</sup>Chi ha pietà del povero fa un prestito al Signore,  
che gli darà la sua ricompensa.



- <sup>18</sup>Correggi tuo figlio, perché c'è speranza,  
ma non lasciarti andare fino a farlo morire.
- <sup>19</sup>L'iracondo deve essere punito;  
se lo risparmi, lo diventerà ancora di più.
- <sup>20</sup>Ascolta il consiglio e accetta la correzione,  
per essere saggio fino al termine della tua vita.
- <sup>21</sup>Molti sono i progetti nel cuore dell'uomo,  
ma solo i disegni del Signore si compiono.
- <sup>22</sup>Il pregio dell'uomo è la sua bontà;  
meglio un povero che un bugiardo.
- <sup>23</sup>Il timore di Dio conduce alla vita  
e chi ne è pieno dorme tranquillo senza essere raggiunto dalla  
sventura.
- <sup>24</sup>Il pigro immerge la mano nel piatto,  
ma non è capace di riportarla alla bocca.
- <sup>25</sup>Percuoti lo spavaldo e l'inesperto diventerà accorto,  
rimprovera il prudente e imparerà la lezione.
- <sup>26</sup>Rovina il padre e fa fuggire la madre  
un figlio disonorato e infame.
- <sup>27</sup>Figlio mio, cessa di accogliere l'istruzione  
se vuoi allontanarti dalle parole della sapienza.
- <sup>28</sup>Il testimone iniquo si beffa della giustizia  
e la bocca dei malvagi ingoia l'iniquità.
- <sup>29</sup>Per gli spavaldi sono pronte le punizioni  
e le percosse per la schiena degli stolti.

## 20

- <sup>1</sup>Il vino è beffardo, il liquore è tumultuoso;  
chiunque si perde dietro ad esso non è saggio.
- <sup>2</sup>La collera del re è come ruggito di leone;  
chiunque lo irrita rischia la vita.
- <sup>3</sup>È una gloria evitare le contese,  
attaccar briga è proprio degli stolti.
- <sup>4</sup>Il pigro non ara d'autunno:  
alla mietitura cerca, ma non trova nulla.
- <sup>5</sup>Acque profonde sono i consigli nel cuore umano,  
l'uomo accorto le sa attingere.
- <sup>6</sup>Molti proclamano la propria bontà,  
ma una persona fidata chi la trova?
- <sup>7</sup>Chi cammina nella sua integrità è giusto;  
beati i figli che lascia dietro di sé!
- <sup>8</sup>Il re che siede in tribunale  
con il suo sguardo dissipa ogni male.
- <sup>9</sup>Chi può dire: «Ho la coscienza pulita,  
sono puro dal mio peccato?».
- <sup>10</sup>Doppio peso e doppia misura  
sono due cose che il Signore aborrisce.
- <sup>11</sup>Già con le sue azioni il fanciullo rivela

se è puro e retto il suo comportamento.

<sup>12</sup>L'orecchio che ascolta e l'occhio che vede:  
l'uno e l'altro li ha fatti il Signore.

<sup>13</sup>Non amare il sonno per non diventare povero,  
tieni gli occhi aperti e avrai pane a sazietà.

<sup>14</sup>«Robaccia, robaccia» dice chi compra,  
ma quando se ne va, allora se ne vanta.

<sup>15</sup>C'è possesso di oro e moltitudine di perle,  
ma la cosa più preziosa sono le labbra sapienti.

<sup>16</sup>Prendigli il vestito perché si è fatto garante per un estraneo  
e tienilo in pegno per uno sconosciuto.

<sup>17</sup>È piacevole il pane procurato con frode,  
ma poi la bocca sarà piena di granelli di sabbia.

<sup>18</sup>Pondera bene la tua strategia, consigliati,  
e fa' la guerra con molta riflessione.

<sup>19</sup>Chi va in giro parlando svela il segreto;  
non associarti a chi ha sempre aperte le labbra.

<sup>20</sup>Chi maledice il padre e la madre  
vedrà spegnersi la sua lampada nel cuore delle tenebre.

<sup>21</sup>Un'eredità accumulata in fretta all'inizio  
non sarà benedetta alla fine.

<sup>22</sup>Non dire: «Renderò male per male»;  
confida nel Signore ed egli ti libererà.

<sup>23</sup>Il Signore ha in orrore il doppio peso,  
la bilancia falsa non è cosa buona.

<sup>24</sup>Il Signore rende sicuri i passi dell'uomo:  
come può l'essere umano conoscere la sua strada?

<sup>25</sup>È una trappola esclamare subito: «Sacro!»  
e riflettere solo dopo aver fatto il voto.

<sup>26</sup>Un re saggio disperde i malvagi  
e con la ruota li stritola come paglia.

<sup>27</sup>Lampada del Signore è lo spirito dell'uomo:  
essa scruta dentro, fin nell'intimo.

<sup>28</sup>Bontà e fedeltà vegliano sul re,  
sulla giustizia è basato il suo trono.

<sup>29</sup>Vanto dei giovani è la loro forza,  
ornamento dei vecchi è la canizie.

<sup>30</sup>Le ferite sanguinanti leniscono il male,  
le percosse purificano fin nell'intimo.

21

<sup>1</sup>Il cuore del re è un corso d'acqua in mano al Signore:  
lo dirige dovunque egli vuole.

<sup>2</sup>Agli occhi dell'uomo ogni sua via sembra diritta,  
ma chi scruta i cuori è il Signore.

<sup>3</sup>Praticare la giustizia e l'equità  
per il Signore vale più di un sacrificio.

<sup>4</sup>Occhi alteri e cuore superbo,

lucerna dei malvagi è il peccato.

<sup>5</sup>I progetti di chi è diligente si risolvono in profitto, ma chi ha troppa fretta va verso l'indigenza.

<sup>6</sup>Accumulare tesori a forza di menzogne è futilità effimera di chi cerca la morte.

<sup>7</sup>La violenza dei malvagi li travolge, perché rifiutano di praticare la giustizia.

<sup>8</sup>La via di un uomo colpevole è tortuosa, ma l'innocente è retto nel suo agire.

<sup>9</sup>È meglio abitare su un angolo del tetto che avere casa in comune con una moglie litigiosa.

<sup>10</sup>L'anima del malvagio desidera fare il male, ai suoi occhi il prossimo non trova pietà.

<sup>11</sup>Quando lo spavaldo viene punito, l'inesperto diventa saggio; egli acquista scienza quando il saggio viene istruito.

<sup>12</sup>Il giusto osserva la casa del malvagio e precipita i malvagi nella sventura.

<sup>13</sup>Chi chiude l'orecchio al grido del povero invocherà a sua volta e non otterrà risposta.

<sup>14</sup>Un dono fatto in segreto calma la collera, un regalo di nascosto placa il furore violento.

<sup>15</sup>È una gioia per il giusto quando è fatta giustizia, mentre è un terrore per i malfattori.

<sup>16</sup>L'uomo che si scosta dalla via della saggezza, riposerà nell'assemblea delle ombre dei morti.

<sup>17</sup>Diventerà indigente chi ama i piaceri, chi ama vino e profumi non si arricchirà.

<sup>18</sup>Il malvagio serve da riscatto per il giusto e il perfido per gli uomini retti.

<sup>19</sup>Meglio abitare in un deserto che con una moglie litigiosa e irritabile.

<sup>20</sup>Tesori preziosi e profumi sono nella dimora del saggio, ma l'uomo stolto dilapida tutto.

<sup>21</sup>Chi ricerca la giustizia e l'amore troverà vita e gloria.

<sup>22</sup>Il saggio assale una città di guerrieri e abbatte la fortezza in cui essa confidava.

<sup>23</sup>Chi custodisce la bocca e la lingua preserva se stesso dalle afflizioni.

<sup>24</sup>Il superbo arrogante si chiama spavaldo, egli agisce nell'eccesso dell'insolenza.

<sup>25</sup>Il desiderio del pigro lo porta alla morte, perché le sue mani rifiutano di lavorare.

<sup>26</sup>L'empio indulge tutto il giorno alla cupidigia, mentre il giusto dona senza risparmiare.

<sup>27</sup>Il sacrificio dei malvagi è un orrore, tanto più se offerto con cattiva intenzione.

<sup>28</sup>Il falso testimone perirà,

ma chi ascolta potrà parlare sempre.

<sup>29</sup>Il malvagio assume un'aria sfrontata,  
l'uomo retto controlla la propria condotta.

<sup>30</sup>Non c'è sapienza, non c'è prudenza,  
non c'è consiglio di fronte al Signore.

<sup>31</sup>Il cavallo è pronto per il giorno della battaglia,  
ma al Signore appartiene la vittoria.

## 22

<sup>1</sup>Un buon nome è preferibile a grandi ricchezze  
e la benevolenza altrui vale più dell'argento e dell'oro.

<sup>2</sup>Il ricco e il povero s'incontrano in questo:  
il Signore ha creato l'uno e l'altro.

<sup>3</sup>L'accorto vede il pericolo e si nasconde,  
gli inesperti vanno avanti e la pagano.

<sup>4</sup>Frutti dell'umiltà sono il timore di Dio,  
la ricchezza, l'onore e la vita.

<sup>5</sup>Spine e tranelli sono sulla via del perverso;  
chi ha cura di se stesso se ne tiene lontano.

<sup>6</sup>Indirizza il giovane sulla via da seguire;  
neppure da vecchio se ne allontanerà.

<sup>7</sup>Il ricco domina sul povero  
e chi riceve prestiti è schiavo del suo creditore.

<sup>8</sup>Chi semina ingiustizia raccoglie miseria  
e il bastone che usa nella sua collera svanirà.

<sup>9</sup>Chi è generoso sarà benedetto,  
perché egli dona del suo pane al povero.

<sup>10</sup>Scaccia lo spavaldo e la discordia se ne andrà:  
cesseranno i litigi e gli insulti.

<sup>11</sup>Chi ama la schiettezza del cuore  
e la benevolenza sulle labbra, sarà amico del re.

<sup>12</sup>Gli occhi del Signore custodiscono la scienza:  
in tal modo egli confonde le parole del perfido.

<sup>13</sup>Il pigro dice: «C'è un leone là fuori:  
potrei essere ucciso in mezzo alla strada».

<sup>14</sup>La bocca delle straniere è una fossa profonda:  
vi cade colui che è in ira al Signore.

<sup>15</sup>La stoltezza è legata al cuore del fanciullo,  
ma il bastone della correzione l'allontana da lui.

<sup>16</sup>Chi opprime il povero non fa che arricchirlo,  
chi dà a un ricco non fa che impoverirsi.

<sup>17</sup>Porgi l'orecchio e ascolta le parole dei sapienti,  
applica la tua mente alla mia istruzione:

<sup>18</sup>ti saranno piacevoli se le custodirai nel tuo intimo,  
se le terrai pronte sulle tue labbra.

<sup>19</sup>Perché sia riposta nel Signore la tua fiducia,  
oggi le faccio conoscere a te.

<sup>20</sup>Ecco, ho scritto per te trenta massime,

in materia di consigli e di saggezza,  
<sup>21</sup>perché tu sappia riferire in modo conveniente parole di verità  
e possa riportarle a quelli che ti mandano.  
<sup>22</sup>Non depredate il povero perché egli è povero,  
e non affliggere il misero in tribunale,  
<sup>23</sup>perché il Signore difenderà la loro causa  
e spoglierà della vita coloro che li hanno spogliati.  
<sup>24</sup>Non ti associare a un collerico  
e non praticare un uomo iracondo,  
<sup>25</sup>per non abituarti alle sue maniere  
e procurarti una trappola per la tua vita.  
<sup>26</sup>Non essere di quelli che danno la mano  
e si fanno garanti dei debiti altrui,  
<sup>27</sup>perché, se poi non avrai da pagare,  
si dovrebbe togliere il letto di sotto a te.  
<sup>28</sup>Non spostare il confine antico,  
che è stato posto dai tuoi padri.  
<sup>29</sup>Hai visto un uomo sollecito nel lavoro?  
Egli starà al servizio del re  
e non al servizio di gente oscura!

## 23

<sup>1</sup>Quando siedi a mangiare con uno che ha autorità,  
bada bene a ciò che ti è messo davanti;  
<sup>2</sup>mettiti un coltello alla gola,  
se hai molto appetito.  
<sup>3</sup>Non bramare le sue ghiottonerie,  
perché sono un cibo fallace.  
<sup>4</sup>Non affannarti per accumulare ricchezze,  
sii intelligente e rinuncia.  
<sup>5</sup>Su di esse volano i tuoi occhi  
ma già non ci sono più:  
perché mettono ali come aquila e volano verso il cielo.  
<sup>6</sup>Non mangiare il pane dell'avaro  
e non bramare le sue ghiottonerie,  
<sup>7</sup>perché, come uno che pensa solo a se stesso,  
ti dirà: «Mangia e bevi»,  
ma il suo cuore non è con te.  
<sup>8</sup>Vomiterai il boccone che hai mangiato  
e rovinerai le tue parole gentili.  
<sup>9</sup>Non parlare agli orecchi di uno stolto,  
perché egli disprezzerà le tue sagge parole.  
<sup>10</sup>Non spostare il confine antico,  
e non invadere il campo degli orfani,  
<sup>11</sup>perché il loro vendicatore è forte  
e difenderà la loro causa contro di te.  
<sup>12</sup>Apri il tuo cuore alla correzione  
e il tuo orecchio ai discorsi sapienti.

- <sup>13</sup>Non risparmiare al fanciullo la correzione,  
perché se lo percuoti con il bastone non morirà;  
<sup>14</sup>anzi, se lo percuoti con il bastone,  
lo salverai dal regno dei morti.  
<sup>15</sup>Figlio mio, se il tuo cuore sarà saggio,  
anche il mio sarà colmo di gioia.  
<sup>16</sup>Esulterò dentro di me,  
quando le tue labbra diranno parole rette.  
<sup>17</sup>Non invidiare in cuor tuo i peccatori,  
ma resta sempre nel timore del Signore,  
<sup>18</sup>perché così avrai un avvenire  
e la tua speranza non sarà stroncata.  
<sup>19</sup>Ascolta, figlio mio, e sii saggio  
e indirizza il tuo cuore sulla via retta.  
<sup>20</sup>Non essere fra quelli che s'inebriano di vino  
né fra coloro che sono ingordi di carne,  
<sup>21</sup>perché l'ubriacone e l'ingordo impoveriranno  
e di stracci li rivestirà la sonnolenza.  
<sup>22</sup>Ascolta tuo padre che ti ha generato,  
non disprezzare tua madre quando è vecchia.  
<sup>23</sup>Acquista la verità e non rivenderla,  
la sapienza, l'educazione e la prudenza.  
<sup>24</sup>Il padre del giusto gioirà pienamente,  
e chi ha generato un saggio se ne compiacerà.  
<sup>25</sup>Gioiscano tuo padre e tua madre  
e si rallegrino colei che ti ha generato.  
<sup>26</sup>Fa' bene attenzione a me, figlio mio,  
e piacciono ai tuoi occhi le mie vie:  
<sup>27</sup>una fossa profonda è la prostituta,  
e un pozzo stretto la straniera.  
<sup>28</sup>Ella si apposta come un ladro  
e fra gli uomini fa crescere il numero dei traditori.  
<sup>29</sup>Per chi i guai? Per chi i lamenti?  
Per chi i litigi? Per chi i gemiti?  
A chi le percosse per futili motivi?  
A chi gli occhi torbidi?  
<sup>30</sup>Per quelli che si perdono dietro al vino,  
per quelli che assaporano bevande inebrianti.  
<sup>31</sup>Non guardare il vino come rosseggia,  
come scintilla nella coppa  
e come scorre morbidamente;  
<sup>32</sup>finirà per morderti come un serpente  
e pungerti come una vipera.  
<sup>33</sup>Allora i tuoi occhi vedranno cose strane  
e la tua mente dirà cose sconnesse.  
<sup>34</sup>Ti parrà di giacere in alto mare  
o di giacere in cima all'albero maestro.  
<sup>35</sup>«Mi hanno picchiato, ma non sento male.

Mi hanno bastonato, ma non me ne sono accorto.  
Quando mi sveglierò? Ne chiederò dell'altro!».

24

<sup>1</sup>Non invidiare le persone malvagie,  
non desiderare di stare con loro,  
<sup>2</sup>poiché il loro cuore trama rovine  
e le loro labbra non esprimono che malanni.  
<sup>3</sup>Con la sapienza si costruisce una casa  
e con la prudenza la si rende salda;  
<sup>4</sup>con la scienza si riempiono le sue stanze  
di tutti i beni preziosi e deliziosi.  
<sup>5</sup>Il saggio cresce in potenza  
e chi è esperto aumenta di forza.  
<sup>6</sup>Perché con le strategie si fa la guerra  
e la vittoria dipende dal numero dei consiglieri.  
<sup>7</sup>È troppo alta la sapienza per lo stolto,  
alla porta della città egli non potrà aprire bocca.  
<sup>8</sup>Chi trama per fare il male  
si chiama mestatore.  
<sup>9</sup>Il proposito dello stolto è il peccato  
e lo spavaldo è aborrito da tutti.  
<sup>10</sup>Se te ne stai indolente nel giorno della sventura,  
ben poca è la tua forza.  
<sup>11</sup>Libera quelli che sono condotti alla morte  
e salva quelli che sono trascinati al supplizio.  
<sup>12</sup>Se tu dicessi: «Io non lo sapevo»,  
credi che non l'intenda colui che pesa i cuori?  
Colui che veglia sulla tua vita lo sa;  
egli renderà a ciascuno secondo le sue opere.  
<sup>13</sup>Mangia il miele, figlio mio, perché è buono  
e il favo è dolce al tuo palato.  
<sup>14</sup>Sappi che tale è la sapienza per te;  
se la trovi, avrai un avvenire  
e la tua speranza non sarà stroncata.  
<sup>15</sup>Non insidiare, come un malvagio, la dimora del giusto,  
non distruggere la sua abitazione,  
<sup>16</sup>perché se il giusto cade sette volte, egli si rialza,  
ma i malvagi soccombono nella sventura.  
<sup>17</sup>Non ti rallegrare per la caduta del tuo nemico  
e non gioisca il tuo cuore, quando egli soccombe,  
<sup>18</sup>perché il Signore non veda e se ne dispiaccia  
e allontani da lui la sua collera.  
<sup>19</sup>Non irritarti per i malfattori  
e non invidiare i malvagi,  
<sup>20</sup>perché non ci sarà avvenire per il cattivo  
e la lampada dei malvagi si spegnerà.  
<sup>21</sup>Figlio mio, temi il Signore e il re,

e con i ribelli non immischiarti,  
<sup>22</sup>perché improvviso sorgerà il loro castigo  
e la rovina mandata da entrambi chi la conosce?  
<sup>23</sup>Anche queste sono parole dei saggi.  
Avere preferenze personali in giudizio non è bene.  
<sup>24</sup>Chi dice al malvagio: «Tu sei innocente»,  
i popoli lo malediranno, le genti lo detesteranno;  
<sup>25</sup>a chi invece lo punisce tutto andrà bene,  
su di lui si riverserà la benedizione.  
<sup>26</sup>Dà un bacio sulle labbra  
chi risponde con parole giuste.  
<sup>27</sup>Cura prima il tuo lavoro di fuori  
e preparatelo nel tuo campo,  
e poi costruite la casa.  
<sup>28</sup>Non testimoniare senza motivo contro il tuo prossimo,  
non ingannare con le labbra.  
<sup>29</sup>Non dire: «Come ha fatto a me così io farò a lui,  
renderò a ciascuno come si merita».  
<sup>30</sup>Sono passato vicino al campo di un pigro,  
alla vigna di un uomo insensato:  
<sup>31</sup>ecco, ovunque erano cresciute le erbacce,  
il terreno era coperto di cardi  
e il recinto di pietre era in rovina.  
<sup>32</sup>Ho osservato e ho riflettuto,  
ho visto e ho tratto questa lezione:  
<sup>33</sup>un po' dormi, un po' sonnacchi,  
un po' incroci le braccia per riposare,  
<sup>34</sup>e intanto arriva a te la povertà, come un vagabondo,  
e l'indigenza, come se tu fossi un accattone.

## 25

<sup>1</sup>Anche questi sono proverbi di Salomone, raccolti dagli uomini di  
Ezechia, re di Giuda.

<sup>2</sup>È gloria di Dio nascondere le cose,  
è gloria dei re investigarle.  
<sup>3</sup>I cieli per la loro altezza, la terra per la sua profondità  
e il cuore dei re sono inesplorabili.  
<sup>4</sup>Togli le scorie dall'argento  
e l'orafo ne farà un bel vaso;  
<sup>5</sup>togli il malvagio dalla presenza del re  
e il suo trono si stabilirà sulla giustizia.  
<sup>6</sup>Non darti arie davanti al re  
e non metterti al posto dei grandi,  
<sup>7</sup>perché è meglio sentirsi dire: «Sali quassù»,  
piuttosto che essere umiliato davanti a uno più importante.  
Ciò che i tuoi occhi hanno visto,  
<sup>8</sup>non esibirlo troppo in fretta in un processo;



altrimenti che farai alla fine,  
 quando il tuo prossimo ti svergognerà?  
<sup>9</sup>La tua causa discutila con il tuo vicino,  
 ma non rivelare il segreto altrui,  
<sup>10</sup>perché chi ti ascolta non ti biasimi  
 e il tuo discredito sarebbe irreparabile.  
<sup>11</sup>Come mele d'oro su vassoio d'argento cesellato,  
 è una parola detta a suo tempo.  
<sup>12</sup>Come anello d'oro e collana preziosa  
 è un saggio che ammonisce un orecchio attento.  
<sup>13</sup>Come il fresco di neve al tempo della mietitura  
 è un messaggero fedele per chi lo manda:  
 egli rinfranca l'animo del suo signore.  
<sup>14</sup>Nuvole e vento, ma senza pioggia,  
 tale è l'uomo che si vanta di regali che non fa.  
<sup>15</sup>Con la pazienza il giudice si lascia persuadere,  
 una lingua dolce spezza le ossa.  
<sup>16</sup>Se hai trovato il miele, mangiane quanto ti basta,  
 per non esserne nauseato e poi vomitarlo.  
<sup>17</sup>Metti di rado il piede in casa del tuo vicino,  
 perché, stanco di te, non ti prenda in odio.  
<sup>18</sup>Mazza, spada e freccia acuta  
 è colui che depone il falso contro il suo prossimo.  
<sup>19</sup>Quale dente cariato e quale piede slogato,  
 tale è l'appoggio del perfido nel giorno della sventura.  
<sup>20</sup>Come chi toglie il mantello in un giorno di freddo  
 e come chi versa aceto su una piaga viva,  
 tale è colui che canta canzoni a un cuore afflitto.  
<sup>21</sup>Se il tuo nemico ha fame, dagli pane da mangiare,  
 se ha sete, dagli acqua da bere,  
<sup>22</sup>perché così ammasserai carboni ardenti sul suo capo  
 e il Signore ti ricompenserà.  
<sup>23</sup>La tramontana porta la pioggia,  
 la lingua maldicente provoca lo sdegno sul volto.  
<sup>24</sup>È meglio abitare su un angolo del tetto,  
 che avere casa in comune con una moglie litigiosa.  
<sup>25</sup>Come acqua fresca per una gola riarata  
 è una buona notizia da un paese lontano.  
<sup>26</sup>Fontana torbida e sorgente inquinata,  
 tale è il giusto che vacilla di fronte al malvagio.  
<sup>27</sup>Mangiare troppo miele non è bene,  
 né cercare onori eccessivi.  
<sup>28</sup>Una città smantellata, senza mura,  
 tale è chi non sa dominare se stesso.

<sup>1</sup>Come neve d'estate e pioggia alla mietitura,  
 così l'onore non conviene allo stolto.

- <sup>2</sup>Come passero che svolazza, come rondine che volteggia,  
così una maledizione immotivata non ha effetto.
- <sup>3</sup>La frusta per il cavallo, la cavezza per l'asino  
e il bastone per la schiena degli stolti.
- <sup>4</sup>Non rispondere allo stolto secondo la sua stoltezza,  
per non divenire anche tu simile a lui.
- <sup>5</sup>Rispondi allo stolto secondo la sua stoltezza,  
perché egli non si creda saggio.
- <sup>6</sup>Si taglia i piedi e beve amarezze  
chi invia messaggi per mezzo di uno stolto.
- <sup>7</sup>Come pendono le gambe da uno zoppo,  
così una massima sulla bocca dello stolto.
- <sup>8</sup>Come chi lega una pietra alla fionda,  
così chi attribuisce onori a uno stolto.
- <sup>9</sup>Come ramo spinoso in mano a un ubriaco,  
così una massima sulla bocca dello stolto.
- <sup>10</sup>È come un arciere che colpisce a caso  
chi paga lo stolto o stipendia il primo che passa.
- <sup>11</sup>Come il cane torna al suo vomito,  
così lo stolto ripete le sue stoltezze.
- <sup>12</sup>Hai visto un uomo che è saggio ai suoi occhi?  
C'è più da sperare da uno stolto che da lui.
- <sup>13</sup>Il pigro dice: «C'è una belva per la strada,  
un leone si aggira per le piazze».
- <sup>14</sup>La porta gira sui cardini,  
così il pigro sul suo letto.
- <sup>15</sup>Il pigro immerge la mano nel piatto,  
ma dura fatica a riportarla alla bocca.
- <sup>16</sup>Il pigro si crede più saggio  
di sette persone che rispondono con senno.
- <sup>17</sup>È simile a chi prende un cane per le orecchie  
un passante che si intromette nella lite di un altro.
- <sup>18</sup>Come un pazzo che scaglia  
tizzoni e frecce di morte,  
<sup>19</sup>così è colui che inganna il suo prossimo  
e poi dice: «Ma sì, è stato uno scherzo!».
- <sup>20</sup>Per mancanza di legna il fuoco si spegne;  
se non c'è il calunniatore, il litigio si calma.
- <sup>21</sup>Mantice per il carbone e legna per il fuoco,  
tale è l'attaccabrighe per attizzare le liti.
- <sup>22</sup>Le parole del calunniatore sono come ghiotti bocconi,  
che scendono fin nell'intimo.
- <sup>23</sup>Come patina d'argento su un coccio di creta  
sono le labbra lusinghiere con un cuore maligno.
- <sup>24</sup>Chi odia si maschera con le labbra,  
ma nel suo intimo cova inganni;
- <sup>25</sup>anche se usa espressioni melliflue, non credergli,  
perché nel cuore egli ha sette obbrobri.

<sup>26</sup>Chi odia si nasconde con astuzia,  
ma la sua malizia apparirà pubblicamente.

<sup>27</sup>Chi scava una fossa vi cadrà dentro  
e chi rotola una pietra, gli ricadrà addosso.

<sup>28</sup>Una lingua bugiarda fa molti danni,  
una bocca adulatrice produce rovina.

## 27

<sup>1</sup>Non vantarti del domani,  
perché non sai neppure che cosa genera l'oggi.

<sup>2</sup>Ti lodi un estraneo e non la tua bocca,  
uno sconosciuto e non le tue labbra.

<sup>3</sup>La pietra è greve, la sabbia è pesante,  
ma più d'entrambi la collera dello stolto.

<sup>4</sup>L'ira è crudele, il furore è impetuoso,  
ma alla gelosia chi può resistere?

<sup>5</sup>Meglio un rimprovero aperto  
che un amore nascosto.

<sup>6</sup>Leali sono le ferite di un amico,  
ingannevoli i baci di un nemico.

<sup>7</sup>Lo stomaco sazio disprezza il miele,  
per lo stomaco affamato anche l'amaro è dolce.

<sup>8</sup>Come un uccello che vola lontano dal nido,  
così è l'uomo che va errando lontano da casa.

<sup>9</sup>Profumo e incenso allietano il cuore  
e il consiglio dell'amico addolcisce l'animo.

<sup>10</sup>Non abbandonare il tuo amico né quello di tuo padre,  
non entrare nella casa di tuo fratello nel giorno della tua disgrazia.  
Meglio un amico vicino che un fratello lontano.

<sup>11</sup>Sii saggio, figlio mio, e allieterai il mio cuore;  
così avrò di che rispondere a colui che mi insulta.

<sup>12</sup>L'accorto vede il pericolo e si nasconde,  
gli inesperti vanno avanti e la pagano.

<sup>13</sup>Prendigli il vestito perché si è fatto garante per un estraneo,  
e tienilo in pegno per uno sconosciuto.

<sup>14</sup>Chi benedice il prossimo di buon mattino ad alta voce,  
sarà considerato come se lo maledicesse.

<sup>15</sup>Lo stillicidio incessante in tempo di pioggia  
e una moglie litigiosa si rassomigliano:

<sup>16</sup>chi vuole trattenerla, trattiene il vento  
e raccoglie l'olio con la mano destra.

<sup>17</sup>Il ferro si aguzza con il ferro  
e l'uomo aguzza l'ingegno del suo compagno.

<sup>18</sup>Chi custodisce un fico ne mangia i frutti,  
chi ha cura del suo padrone ne riceverà onori.

<sup>19</sup>Come nell'acqua un volto riflette un volto,  
così il cuore dell'uomo si riflette nell'altro.

<sup>20</sup>Come il regno dei morti e l'abisso non si saziano mai,

così non si saziano mai gli occhi dell'uomo.

<sup>21</sup>Come il crogiuolo è per l'argento e il forno è per l'oro,  
così l'uomo rispetto alla bocca di chi lo loda.

<sup>22</sup>Anche se tu pestassi lo stolto nel mortaio  
tra i grani con il pestello,  
non si allontanerebbe da lui la sua stoltezza.

<sup>23</sup>Preoccupati dello stato del tuo gregge,  
abbi cura delle tue mandrie,

<sup>24</sup>perché le ricchezze non sono eterne  
e una corona non dura per sempre.

<sup>25</sup>Tolto il fieno, ricresce l'erba nuova  
e si raccolgono i foraggi sui monti;

<sup>26</sup>gli agnelli ti danno le vesti  
e i capretti il prezzo per comprare un campo,

<sup>27</sup>le capre ti danno latte abbondante per nutrire te,  
per nutrire la tua famiglia e mantenere le tue domestiche.

## 28

<sup>1</sup>Il malvagio fugge anche se nessuno lo insegue,  
mentre il giusto è sicuro come un giovane leone.

<sup>2</sup>Quando un paese è in subbuglio sono molti i suoi capi,  
ma con un uomo intelligente e saggio l'ordine si mantiene.

<sup>3</sup>Un povero che opprime i miseri  
è come pioggia torrenziale che non porta pane.

<sup>4</sup>Quelli che trasgrediscono la legge lodano il malvagio,  
quelli che la osservano gli si mettono contro.

<sup>5</sup>I malvagi non comprendono la giustizia,  
ma quelli che cercano il Signore comprendono tutto.

<sup>6</sup>Meglio un povero dalla condotta integra  
che uno dai costumi perversi, anche se ricco.

<sup>7</sup>Osserva la legge il figlio intelligente,  
chi frequenta gli ingordi disonora suo padre.

<sup>8</sup>Chi accresce il patrimonio con l'usura e l'interesse,  
lo accumula per chi ha pietà dei miseri.

<sup>9</sup>Chi allontana l'orecchio per non ascoltare la legge,  
persino la sua preghiera è spregevole.

<sup>10</sup>Chi fa deviare i giusti per la via del male,  
nel suo tranello lui stesso cadrà,  
mentre gli integri erediteranno il bene.

<sup>11</sup>Il ricco si crede saggio,  
ma il povero intelligente lo valuta per quello che è.

<sup>12</sup>Grande è l'onore quando esultano i giusti,  
ma se prevalgono gli empi ognuno si diletta.

<sup>13</sup>Chi nasconde le proprie colpe non avrà successo,  
chi le confessa e le abbandona troverà misericordia.

<sup>14</sup>Beato l'uomo che sempre teme,  
ma chi indurisce il cuore cadrà nel male.

<sup>15</sup>Leone ruggente e orso affamato,

tale è un cattivo governatore su un popolo povero.

<sup>16</sup>Un principe privo di senno moltiplica le angherie, ma chi odia il lucro prolungherà i suoi giorni.

<sup>17</sup>Un uomo che è perseguito per omicidio fuggirà fino alla tomba: non lo si trattenga!

<sup>18</sup>Chi procede con rettitudine sarà salvato, chi va per vie tortuose cadrà all'improvviso.

<sup>19</sup>Chi coltiva la sua terra si sazia di pane, chi insegue chimere si sazia di miseria.

<sup>20</sup>L'uomo leale sarà colmo di benedizioni, chi ha fretta di arricchirsi non sarà esente da colpa.

<sup>21</sup>Non è bene essere parziali, ma per un tozzo di pane si può prevaricare.

<sup>22</sup>L'avarò è impaziente di arricchire, ma non pensa che gli piomberà addosso la miseria.

<sup>23</sup>Chi corregge un altro troverà alla fine più favore di chi ha una lingua adulatrice.

<sup>24</sup>Chi deruba il padre o la madre e dice: «Non è peccato», è simile a un assassino.

<sup>25</sup>L'avidò suscita litigi, ma chi confida nel Signore sarà arricchito.

<sup>26</sup>Chi confida nel suo senno è uno stolto, chi cammina nella saggezza sarà salvato.

<sup>27</sup>Per chi dona al povero non c'è indigenza, ma chi chiude gli occhi avrà grandi maledizioni.

<sup>28</sup>Se prevalgono i malvagi, tutti si nascondono; se essi periscono, dominano i giusti.

## 29

<sup>1</sup>Chi disprezza i rimproveri con ostinazione sarà rovinato all'improvviso, senza rimedio.

<sup>2</sup>Quando dominano i giusti, il popolo gioisce, quando governano i malvagi, il popolo geme.

<sup>3</sup>Chi ama la sapienza allieta il padre, ma chi frequenta prostitute dissipa il patrimonio.

<sup>4</sup>Il re con la giustizia rende prospero il paese, quello che aggrava le imposte lo rovina.

<sup>5</sup>L'uomo che adula il suo prossimo gli tende una rete davanti ai piedi.

<sup>6</sup>Con la sua trasgressione l'iniquo si prepara un trabocchetto, mentre il giusto giubila e si rallegra.

<sup>7</sup>Il giusto riconosce il diritto dei miseri, il malvagio invece non intende ragione.

<sup>8</sup>Gli uomini senza scrupoli sovvertono una città, mentre i saggi placano la collera.

<sup>9</sup>Se un saggio entra in causa con uno stolto, si agiti o rida, non troverà riposo.

<sup>10</sup>Gli uomini sanguinari odiano l'onesto,

mentre i giusti hanno cura di lui.

<sup>11</sup>Lo stolto dà sfogo a tutto il suo malanimo,  
il saggio alla fine lo sa calmare.

<sup>12</sup>Se un principe dà ascolto alle menzogne,  
tutti i suoi ministri sono malvagi.

<sup>13</sup>Il povero e l'oppressore s'incontrano in questo:  
è il Signore che illumina gli occhi di tutti e due.

<sup>14</sup>Se un re giudica i poveri con equità,  
il suo trono è saldo per sempre.

<sup>15</sup>La verga e la correzione danno sapienza,  
ma il giovane lasciato a se stesso disonora sua madre.

<sup>16</sup>Quando dominano i malvagi, dominano anche i delitti,  
ma i giusti ne vedranno la rovina.

<sup>17</sup>Correggi tuo figlio e ti darà riposo  
e ti procurerà consolazioni.

<sup>18</sup>Quando non c'è visione profetica, il popolo è sfrenato;  
beato invece chi osserva la legge.

<sup>19</sup>Lo schiavo non si corregge a parole:  
comprende, infatti, ma non obbedisce.

<sup>20</sup>Hai visto un uomo precipitoso nel parlare?  
C'è più da sperare da uno stolto che da lui.

<sup>21</sup>Chi accarezza lo schiavo fin dall'infanzia,  
alla fine se lo vedrà contro.

<sup>22</sup>Un uomo collerico suscita litigi  
e l'iracondo commette molte colpe.

<sup>23</sup>L'orgoglio dell'uomo ne provoca l'umiliazione,  
l'umile di cuore ottiene onori.

<sup>24</sup>Chi spartisce con un ladro odia se stesso:  
egli sente la maledizione, ma non rivela nulla.

<sup>25</sup>Chi teme gli uomini si mette in una trappola,  
ma chi confida nel Signore è al sicuro.

<sup>26</sup>Molti ricercano il favore di chi comanda,  
ma è il Signore che giudica ognuno.

<sup>27</sup>L'iniquo è un orrore per i giusti  
e gli uomini retti sono un orrore per i malvagi.

## 30

<sup>1</sup>Detti di Agur, figlio di Iakè, da Massa.

Dice quest'uomo: Sono stanco, o Dio,  
sono stanco, o Dio, e vengo meno,

<sup>2</sup>perché io sono il più stupido degli uomini  
e non ho intelligenza umana;

<sup>3</sup>non ho imparato la sapienza  
e la scienza del Santo non l'ho conosciuta.

<sup>4</sup>Chi è salito al cielo e ne è sceso?  
Chi ha raccolto il vento nel suo pugno?  
Chi ha racchiuso le acque nel suo mantello?

Chi ha fissato tutti i confini della terra?  
Come si chiama? Qual è il nome di suo figlio, se lo sai?  
<sup>5</sup>Ogni parola di Dio è purificata nel fuoco;  
egli è scudo per chi in lui si rifugia.  
<sup>6</sup>Non aggiungere nulla alle sue parole,  
perché non ti riprenda e tu sia trovato bugiardo.  
<sup>7</sup>Io ti domando due cose,  
non negarmele prima che io muoia:  
<sup>8</sup>tieni lontano da me falsità e menzogna,  
non darmi né povertà né ricchezza,  
ma fammi avere il mio pezzo di pane,  
<sup>9</sup>perché, una volta sazio, io non ti rinneghi  
e dica: «Chi è il Signore?»,  
oppure, ridotto all'indigenza, non rubi  
e abusi del nome del mio Dio.  
<sup>10</sup>Non calunniare lo schiavo presso il padrone,  
perché egli non ti maledica e tu non venga punito.  
<sup>11</sup>C'è gente che maledice suo padre  
e non benedice sua madre.  
<sup>12</sup>C'è gente che si crede pura,  
ma non si è lavata della sua lordura.  
<sup>13</sup>C'è gente dagli occhi così alteri  
e dalle ciglia così altezzose!  
<sup>14</sup>C'è gente i cui denti sono spade  
e le cui mascelle sono coltelli,  
per divorare gli umili eliminandoli dalla terra  
e togliere i poveri di mezzo agli uomini.  
<sup>15</sup>La sanguisuga ha due figlie: «Dammi! Dammi!».  
Tre cose non si saziano mai,  
anzi quattro non dicono mai: «Basta!»:  
<sup>16</sup>il regno dei morti, il grembo sterile,  
la terra mai sazia d'acqua  
e il fuoco che mai dice: «Basta!».  
<sup>17</sup>L'occhio che guarda con scherno il padre  
e si rifiuta di ubbidire alla madre  
sia cavato dai corvi della valle  
e divorato dagli aquilotti.  
<sup>18</sup>Tre cose sono troppo ardue per me,  
anzi quattro, che non comprendo affatto:  
<sup>19</sup>la via dell'aquila nel cielo,  
la via del serpente sulla roccia,  
la via della nave in alto mare,  
la via dell'uomo in una giovane donna.  
<sup>20</sup>Così si comporta la donna adultera:  
mangia e si pulisce la bocca  
e dice: «Non ho fatto nulla di male!».  
<sup>21</sup>Per tre cose freme la terra,  
anzi quattro non può sopportare:

<sup>22</sup>uno schiavo che diventa re  
 e uno stolto che si sazia di pane,  
<sup>23</sup>una donna già trascurata da tutti che trova marito  
 e una schiava che prende il posto della padrona.  
<sup>24</sup>Quattro esseri sono fra le cose più piccole della terra,  
 eppure sono più saggi dei saggi:  
<sup>25</sup>le formiche sono un popolo senza forza,  
 eppure si provvedono il cibo durante l'estate;  
<sup>26</sup>gli iràci sono un popolo imbelle,  
 eppure hanno la tana sulle rupi;  
<sup>27</sup>le cavallette non hanno un re,  
 eppure marciano tutte ben schierate;  
<sup>28</sup>la lucertola si può prendere con le mani,  
 eppure penetra anche nei palazzi dei re.  
<sup>29</sup>Tre cose hanno un portamento magnifico,  
 anzi quattro hanno un'andatura maestosa:  
<sup>30</sup>il leone, il più forte degli animali,  
 che non indietreggia davanti a nessuno;  
<sup>31</sup>il gallo pettoruto e il caprone  
 e un re alla testa del suo popolo.  
<sup>32</sup>Se stoltamente ti sei esaltato e se poi hai riflettuto,  
 mettiti una mano sulla bocca,  
<sup>33</sup>poiché, sbattendo il latte ne esce la panna,  
 premendo il naso ne esce il sangue  
 e spremendo la collera ne esce la lite.

## 31

<sup>1</sup>Parole di Lemuèl, re di Massa, che apprese da sua madre.  
<sup>2</sup>Che mai, figlio mio! Che mai, figlio del mio grembo!  
 Che mai, figlio dei miei voti!  
<sup>3</sup>Non concedere alle donne il tuo vigore,  
 né i tuoi fianchi a quelle che corrompono i re.  
<sup>4</sup>Non conviene ai re, Lemuèl,  
 non conviene ai re bere il vino,  
 né ai principi desiderare bevande inebrianti,  
<sup>5</sup>per paura che, bevendo, dimentichino ciò che hanno decretato  
 e tradiscano il diritto di tutti gli infelici.  
<sup>6</sup>Date bevande inebrianti a chi si sente venir meno  
 e il vino a chi ha l'amarezza nel cuore:  
<sup>7</sup>beva e dimentichi la sua povertà  
 e non si ricordi più delle sue pene.  
<sup>8</sup>Apri la bocca in favore del muto,  
 in difesa di tutti gli sventurati.  
<sup>9</sup>Apri la bocca e giudica con equità,  
 rendi giustizia all'infelice e al povero.

*Alef* <sup>10</sup>Una donna forte chi potrà trovarla?



- Ben superiore alle perle è il suo valore.
- Bet* <sup>11</sup>In lei confida il cuore del marito  
e non verrà a mancargli il profitto.
- Ghimel* <sup>12</sup>Gli dà felicità e non dispiacere  
per tutti i giorni della sua vita.
- Dalet* <sup>13</sup>Si procura lana e lino  
e li lavora volentieri con le mani.
- He* <sup>14</sup>È simile alle navi di un mercante,  
fa venire da lontano le provviste.
- Vau* <sup>15</sup>Si alza quando è ancora notte,  
distribuisce il cibo alla sua famiglia  
e dà ordini alle sue domestiche.
- Zain* <sup>16</sup>Pensa a un campo e lo acquista  
e con il frutto delle sue mani pianta una vigna.
- Het* <sup>17</sup>Si cinge forte i fianchi  
e rafforza le sue braccia.
- Tet* <sup>18</sup>È soddisfatta, perché i suoi affari vanno bene;  
neppure di notte si spegne la sua lampada.
- Iod* <sup>19</sup>Stende la sua mano alla conocchia  
e le sue dita tengono il fuso.
- Caf* <sup>20</sup>Apri le sue palme al misero,  
stende la mano al povero.
- Lamed* <sup>21</sup>Non teme la neve per la sua famiglia,  
perché tutti i suoi familiari hanno doppio vestito.
- Mem* <sup>22</sup>Si è procurata delle coperte,  
di lino e di porpora sono le sue vesti.
- Nun* <sup>23</sup>Suo marito è stimato alle porte della città,  
quando siede in giudizio con gli anziani del luogo.
- Samec* <sup>24</sup>Confeziona tuniche e le vende  
e fornisce cinture al mercante.
- Ain* <sup>25</sup>Forza e decoro sono il suo vestito  
e fiduciosa va incontro all'avvenire.
- Pe* <sup>26</sup>Apri la bocca con saggezza  
e la sua lingua ha solo insegnamenti di bontà.
- Sade* <sup>27</sup>Sorveglia l'andamento della sua casa  
e non mangia il pane della pigrizia.
- Kof* <sup>28</sup>Sorgono i suoi figli e ne esaltano le doti,  
suo marito ne tesse l'elogio:
- Res* <sup>29</sup>«Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti,  
ma tu le hai superate tutte!».
- Sin* <sup>30</sup>Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,  
ma la donna che teme Dio è da lodare.
- Tau* <sup>31</sup>Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani  
e le sue opere la lodino alle porte della città.